Anno XXIII- N°5 - Giugno/Luglio 2021 - Direttore Resp. Francesco Brufani - Reg. Trib. n° 29/5/1999 - Distribuzione gratuita 10 mila copie

terrenostre

PRENDERSI CURA DI ASSISI

UNA CITTÀ A 2 DIMENSIONI

pagg. 4 e 5

5 anni di concretezza e sfide eccezionali

ph. Michael Marzi

seguici su
Lupattelli gioielleria
BASTIA UMBRA Centro Storico - Via Roma, 5 | T. 075 8004557
info@gioiellerialupattelli.it | www.gioiellerialupattelli.it

BCC Spello e Bettona
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Paolamela
paolamelacashmere.simply / extraordinary
www.paolamelacashmere.com
Via San Lorenzo, 22 Bastia Umbra (PG)

Molitoria Umbra
Via San Cristoforo 5/e - 06083 Ospedalicchio Bastia U. (PG)
www.molitoriaumbra.com

Il piacere della pausa caffè
Il caffè di Cosima
Caffè in capsule e cialde
Bastia Umbra - Via Della Rocca 1/A

Vuoi cambiare il tuo pavimento senza demolire?

PAVIMENTO IN SPC

STONE POLYMERIC COMPOSITE

- basso spessore
- impermeabile
- eco sostenibile
- resistente all'usura
- senza incollaggio
- tappetino antirumore incluso

MARINI
BASTIA UMBRA (PG)

Via Campiglione, 40
BASTIA UMBRA (PG)
T. 075 8001568

www.mariniedilizia.com

FATTI PORTARE TERRENOSTRE GARANTITO A CASA
Con soli 20 euro all'anno
www.terrenostre.info
terrenostrenews@gmail.com
Seguici su Facebook

Editoriale

di SILVIA MARINI

LA LUNGA ATTESA

In fila nelle sale d'attesa aspettiamo un ospite tanto desiderato ma allo stesso tempo estraneo, pronti ad accogliere chi non cercavamo ma indispensabile per uscire da questo presente immobile. Il vaccino è un intruso necessario, che guardiamo preoccupati e diffidenti, ma è l'unica sponda a cui approdare, chiamati ad accogliere ancora una volta ciò che non possiamo controllare con certezza e fiducia. È un dovere prima ancora di essere un diritto, per noi stessi e per gli altri. È un pesante atto d'amore, fatto anche per chi nega, per chi rifiuta, per chi prende le distanze ma che, in fondo, continua come al solito ad essere un parassita che vive sulle spalle dei giganti.

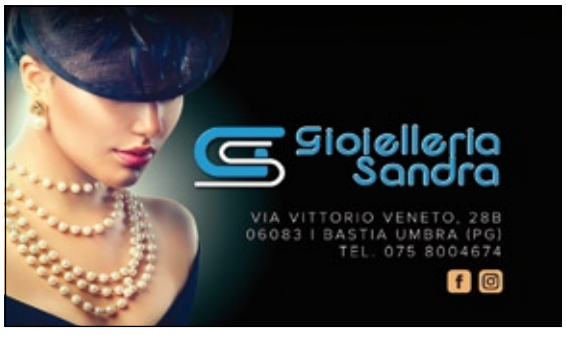
Aspettando il rinnovo dei Consigli Comunali di Assisi e Bettona

CAPIRE LA POLITICA È FONDAMENTALE

Non è lungimirante nè furbo chi la rifiuta

La politica è spesso oscura sebbene ad essa sia legato il futuro delle nostre città. Molti ritengono che i partiti siano superati perché solo interessati al potere, ai soldi, al consenso, a distruggere l'avversario ad ogni costo anche se a perderci è la cittadinanza.
Negli ultimi due anni ci si è messa di mezzo la pandemia che ha provocato un vero e proprio sconquasso politico in Italia. Nonostante ciò, l'interesse di partito non si è fermato nemmeno di fronte a un nemico pubblico comune. Tant'è che è stato costituito da diverso tempo un Governo di Unità Nazionale.
In ogni caso seguire la politica fa bene. Lo dimostra uno studio americano dell'università del Texas (Focus): "*seguire attentamente la campagna elettorale stimola le aree cerebrali implicate nei processi di attenzione e apprendimento*". Le discussioni politiche, specie se appassionate, insomma, migliorano le facoltà cognitive. Meglio ancora se si è politicamente attivi, cioè se ci si dà da fare per propagandare un'idea in cui si crede o per dare aiuto a un politico che si vorrebbe vedere tra gli eletti. In questo caso le funzionalità del cervello migliorano ulteriormente, proprio a causa del maggior coinvolgimento.
Le prossime elezioni amministrative saranno le prime dopo la pandemia e gran parte dei cittadini non conosce i meccanismi che consentono l'insediamento di una nuova amministrazione. Non sanno come funziona la politica, qual è il ruolo di rappresentanza, quali sono le competenze di un Consigliere, di un Assessore, di un Sindaco, a quanto ammonta il bilancio comunale, che cos'è un'interpellanza, un'interrogazione o una mozione.
Nel Comune di Assisi il sistema elettorale prevede che il sindaco venga eletto con più del 50% dei voti o si va al ballottaggio. Per Bettona (comune sotto i 15 mila abitanti) chi prende più voti fa il Sindaco. In fin dei conti si tratta di decidere sul nostro futuro. Scegliere bene è importante.

Francesco Brufani



UNA CITTÀ A 2 DIMENSIONI
5 anni di concretezza e sfide eccezionali

di STEFANIA PROIETTI

Lunedì mattina 20 giugno 2016, il giorno dopo la nostra vittoria al ballottaggio, mentre mi recavo nel palazzo municipale nella mia mente c'era solo un pensiero: "Da oggi tutto questo è sotto la nostra responsabilità!". Non sapevo cosa avrebbe significato, ma avevo ben chiaro che avrei lasciato tutto quello che facevo prima per dedicarmi solo ad Assisi, la nostra città, la nostra responsabilità. Assisi aveva scelto noi, cittadine e cittadini con la nostra storia di vita, di lavoro, di impegno sociale, ma che non avevamo mai fatto politica, non eravamo mai entrati prima nell'assise comunale.

Eravamo entusiasti ma anche spaventati dalla sfida che ci attendeva: diventare responsabili dei nostri concittadini e delle nostre concittadine, di una città messaggio per il mondo, delle frazioni da cui proveniamo, di un territorio patrimonio mondiale UNESCO, essere responsabili di Assisi, la nostra amatissima città, faceva e *fa tremare le vene e i polsi*.

In questi 5 anni, ogni giorno, 24 ore su 24, abbiamo cercato di mettere in pratica quello che ci eravamo prefissi e che ci ha portato a vincere le elezioni.

Abbiamo messo a disposizione le nostre **conoscenze** e **capacità**, con **coraggio**, anche quando le decisioni sono state difficili e, sempre, con **umiltà**. Abbiamo fatto errori, certo, ma abbiamo anche vinto sfide impensabili. Abbiamo cercato di comprendere ed entrare in un sistema complesso come l'amministrazione comunale e di gestirlo in maniera innovativa, trasparente, partecipata con i cittadini, che abbiamo voluto sempre mettere al centro dei nostri pensieri, delle nostre azioni, della nostra motivazione.

Assisi, con le sue ***due dimensioni***, **richiede un impegno assoluto**, nel rispondere alle esigenze concrete dei cittadini ad ogni ora del giorno e della notte, ma anche nel lanciare messaggi per la Pace nei conflitti di tutto il mondo così come per vincere la sfida ambientale a livello locale e globale. Assisi richiede di accogliere e dare un tetto e un pasto a chiunque qui arriva e non lo ha, ma anche di essere pronti a ricevere le più grandi personalità del mondo. Assisi è la "città sul monte", la città di San Francesco e Santa Chiara, che lancia messaggi al mondo ma è, al contempo, ricchezza di storia, vita e bellezza in ogni sua frazione.

In questi 5 anni ce l'abbiamo messa tutta, **non ci siamo mai sottratti, non abbiamo risparmiato nessuna energia, idea ed azione**. Abbiamo considerato tutti i cittadini e le cittadine al centro della nostra azione politica ed amministrativa, sentendoci **Sindaco, Giunta, Consiglio di tutt**i.

Sono stati 5 anni vissuti insieme, tra problemi, sfide, emergenze, momenti eccezionali, ma sono stati anche 5 anni di concretezza.

Nel corso del mandato 2016-2021 abbiamo programmato ed attuato ben **66 opere pubbliche** di importo superiore ai 100.000 Euro, abbiamo progettato ulteriori 43 opere e avviato 102 cantieri. Abbiamo realizzato oltre 40 milioni di Euro di opere pubbliche, di cui oltre 20 milioni con finanziamenti statali ed europei a fondo perduto che l'Amministrazione è stata capace di intercettare ed aggiungere ai fondi di bilancio. Grazie all'attenta programmazione triennale partita nel primo anno di mandato, ben 20 milioni di queste opere sono state avviate proprio nel 2020, anno del Covid, con un indotto positivo anche per l'economia locale ferita dalla crisi.

photo: Mauro Berti

Gli interventi in opere pubbliche sono stati destinati alla riqualificazione di strade e viabilità (9 milioni di Euro ai quali si aggiungono ulteriori 8 milioni di fondi del piano strade ANAS e i rifacimenti delle strade provinciali attesi da anni), tra questi ricordiamo gli importanti interventi di messa in sicurezza di Via Ermini e di via Ponte dei Galli ed il rifacimento dei "sanpietrini" a Santa Maria degli Angeli. Abbiamo dedicato alle scuole, tra fondi di bilancio e finanziamenti regionali e ministeriali, oltre 6 milioni di euro: tra i progetti più importanti citiamo il primo asilo nido comunale (che prenderà il via a settembre), le aree sosta dei plessi di Rivotorto, Palazzo, Petrignano, l'efficientamento energetico e il miglioramento sismico. Sono in corso importanti progettazioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per la mobilità sostenibile (è stato progettato il PUMS Piano Urbano della Mobilità Sostenibile che sarà approvato a breve) di rigenerazione urbana per dare nuovi e più grandi spazi alle scuole di Santa Maria degli Angeli, riqualificare aree dismesse e abbandonate in pieno centro urbano, e dare finalmente ad Assisi il suo primo vero palazzetto dello sport (masterplan dell'area EX Montedison dove sorgerà il palazzetto presentato in questi giorni). In corso anche interventi di riqualificazione del patrimonio di attrattori culturali della città, come la Torre del Capitano del Popolo, che diventerà visitabile, la Rocca Maggiore, Palazzo Vallemani, il teatro Metastasio. Abbiamo intercettato e speso fondi per la riduzione del rischio idrogeologico, portando a soluzione problemi ultradecennali, come la frana Ivanchich e la frana di Torgiovannetto.

Abbiamo **riportato le frazioni al centro dell'azione amministrativa** investendo in manutenzioni del territorio con la necessaria infrastrutturazione in termini di reti acquedottistiche fognarie e di gas metano laddove, in troppi territori, erano mancanti, con la riqualificazione di tutte le 50 aree verdi ed investendo in strutture di utilizzo sociale e culturale come la ex scuola di Armenzano (intervento finanziato con oltre 500mila euro di fondi GAL), la proloco di Tor-

chiagina, il centro socioculturale di Castelnuovo, e sono in corso i progetti per la riqualificazione delle sedi delle proloco di Capodacqua, Tordibetto Tordandrea (i cui fondi sono già presenti in bilancio).
Ma Assisi, mi piace spesso ricordarlo, ha 2 dimensioni, e per il suo **respiro internazionale** e culturale, di dialogo interreligioso e interculturale, nel corso del nostro mandato abbiamo avuto la responsabilità e l'onore di organizzare, come Città, ben 3 visite di Papa Francesco e del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, 7 visite del Presidente del Consiglio, visite di Reali e Capi di Stato internazionali, di diplomatici, ministri, personalità nazionali e internazionali. Tanti poi gli eventi internazionali, come Economy of Francesco, gli eventi in diretta televisiva, le occasioni di promozione volute dall'amministrazione come il film, fiction (*Che Dio ci aiuti 6* interamente girato ad Assisi facendo registrare lo share più alto di sempre), trasmissioni televisive in prima serata; centinaia di eventi all'anno organizzati da associazioni culturali locali e non.
Abbiamo organizzato grandi eventi culturali come Universo Assisi, che hanno portato valore aggiunto stabilmente alla città: si pensi al corso di laurea in Design Sostenibile, aperto dall'Università di Perugia in aggiunta al corso di economia del Turismo entrambi "rientrati" nella sede di palazzo Bernabei in centro storico. Per il futuro, insieme a Firenze, Assisi rappresenta la candidatura italiana World Water Forum 2024 che, se vinceremo, porterà oltre 100.000 visitatori. E soprattutto, Assisi guarda già operativamente al giubileo del 2025 e al grande centenario francescano 2026, per il quale sono stati già messi in campo sforzi progettuali significativi, secondo il progetto Assisi2026 che era già presente nelle linee programmatiche di mandato.
Nella dimensione internazionale di Assisi rientra anche il **turismo**, settore dell'economia che paga il prezzo più alto al Covid. Nel 2016 il sisma fermò un flusso crescente di presenze, e dopo lo stallo del 2017 ad Assisi si sono registrati i numeri di presenze turistiche maggiori di sempre: oltre 1milione e 200mila presenze all'anno, di cui oltre la metà dall'estero, con circa 5 milioni di turisti giornalieri (mordi e fuggi) ci hanno reso il comprensorio turistico più forte dell'Umbria, capace di intercettare il 25% del turismo regionale. Il Covid ha più che dimezzato questi flussi (460mila presenze nel 2020), e proprio per questo la ripresa di Assisi è necessaria ora: se riparte Assisi riparte l'Umbria!
Su questi temi ci attende la grande sfida del **PNRR**, il piano nazionale di ripresa e resilienza, con gli ingenti fondi che potranno essere intercettati dai Comuni solo con progetti validi e già pronti, capacità e competenze amministrative, coraggio ed esperienza nella gestione della complessa macchina pubblica.
In questi 5 anni abbiamo sempre cercato di mettere al centro del pensiero e dell'azione politica **i più fragili, gli anziani, i piccoli, la disabilità, le famiglie**, cercando di essere vicini alla comunità con azioni di sostegno concrete. Sono state 614 le baby card, del valore di 500 euro ciascuna, per un totale di 307 mila euro, consegnate ad altrettante famiglie residenti nel Comune di Assisi allietate dalla nascita di un bambino o una bambina (misura Bimbi Domani varata dal 1 gennaio 2018). Abbiamo stanziato contributi per la casa di Riposo, per gli Istituti Casoria e Serafico.
Anche **la cura dell'ambiente** è stata una priorità: la raccolta differenziata è passata dal 59% al 75% ed è stata estesa, con il servizio porta a porta, a tutto il vasto territorio comunale permettendo di togliere i cassonetti strabordanti dalle strade del centro storico di Assisi, ricollocandoli in zone più confacenti a un sito patrimonio Unesco. Abbiamo riaperto tutte le fontanelle pubbliche del centro storico ed incentivato l'abbandono dell'acqua in plastica a favore delle borracce in alluminio. Abbiamo piantato alberi e compensato l'impronta di carbonio di tutti gli eventi tenutisi con il nostro patrocinio. Abbiamo reso più efficienti gli impianti di pubblica illuminazione e gli edifici pubblici, a partire dalle scuole.
Partecipiamo operativamente al progetto di sostenibilità della Basilica di San Francesco e del Sacro Convento di Assisi e stiamo progettando riforestazione urbana e comunità energetiche. Crediamo fortemente in Assisi verso il 2026, capitale mondiale dell'ecologia e della nuova economia.
A chi ci diceva che non saremmo stati capaci, che l'entusiasmo avrebbe lasciato il posto alla rassegnazione, che non avremmo fatto nulla, oggi possiamo rispondere che, d**opo 5 anni oggettivamente difficili, tra emergenze nazionali e internazionali, siamo ancora qui, con energia, determinazione ed entusiasmo rinnovati dalla forza della consapevolezza e della continuità: siamo ancora il futuro di Assisi**.
In questi 5 anni Assisi ha affrontato problemi, sfide, momenti eccezionali ma anche ferite: prima il sisma con le conseguenze sul nostro tessuto socio-economico "epicentro" dei danni indiretti, ma non immaginavamo nemmeno cosa avrebbero significato per la nostra comunità le ferite del Covid. Non c'è giorno che io non pensi ai nostri 52 concittadini e concittadine che hanno perso la vita a causa del Covid, alle loro e alle tante, troppe persone e famiglie ferite da questa emergenza che ha minato la salute, gli

photo: Michael Marzi

aspetti sociali ed economici, le prospettive di futuro. Ma ci sono stati anche episodi di speranza, di guarigione, di solidarietà rinnovata nella comunità.
Oggi siamo qui, dopo 5 anni, e guardiamo con fiducia al futuro, continuando ad esserci, sempre, **a prenderci cura di Assisi**, dei suoi concittadini e delle sue concittadine, dei suoi amici e di tutti i suoi "cittadini temporanei".
Esserci significa per noi prenderci cura della Città Serafica, intesa come comunità, territorio, cittadini residenti e temporanei, gruppi ed associazioni, capoluogo e frazioni, esigenze locali e respiro internazionale, famiglie, persone e comunità religiose, bambini, giovani, anziani, scuola, lavoro, imprese e lavoratori. Vogliamo continuare a prenderci cura di Assisi, a prenderci a cuore la vita di Assisi continuando ad esserci sempre, 24 ore su 24 ogni giorno e per tutti, in ogni situazione, accanto e dentro la nostra comunità, mettendo al centro i più giovani e i più anziani, i più fragili e l'ambiente, cercando così il meglio per tutti.
Vogliamo continuare a prenderci cura di Assisi con conoscenze e competenza, perché le decisioni devono essere basate sui fatti e non soltanto sulle convinzioni, con il coraggio dell'azione, e, sempre, con grande umiltà: questa è stata la nostra cifra, questo è stato il nostro stile di vita politica, questa è il patto che, in questo momento in cui Assisi rinasce, rinnoviamo con tutti i cittadini e le cittadine di Assisi, con nuovo entusiasmo e fiducia nel futuro.
Sono passati 5 anni, e siamo qui, ora come allora, ora più di allora, consapevoli che il miglior modo per ritrovare la direzione del presente di Assisi è disegnarne insieme il futuro con coraggio, perché di avere coraggio non ci si pente mai!
Grazie a chi ha creduto in noi! Grazie a chi ci sarà!

A cura di
MARIO CICOGNA

L'ORIGINE DEL MALE

IL NEMICO È SEMPRE

Satana è scomparso? O è ancora il simbolo per eccellenza

Testo di riferimento: *A tu per tu con il Demonio* di Marta Erba (Focus Storia)

Ridicolizzato a partire dall'Illuminismo, "umanizzato" nell'800 e ridimensionato in parte anche dalla Chiesa cattolica, il diavolo sembrerebbe passato di moda. Oggi infatti il Male si spiega in modo più razionale, senza ricorrere a personaggi cornuti e sulfurei. Eppure la figura di Satana, con la sua lenta evoluzione nei secoli, offre ancora molti spunti di riflessione.

Eccone alcuni di Claudio Tarditi, ricercatore all'Università di Torino e autore del saggio *Il diavolo, probabilmente. Ripensare Satana oggi (Lindau),*

La figura del diavolo è ancora tra noi?

Se si intende il diavolo delle rappresentazioni tradizionali, con le corna e la coda, è chiaro che ce ne siamo liberati: viviamo in tempi disincantati, sempre più lontani dalle superstizioni. Se però leggiamo i Vangeli in chiave antropologica, ci rendiamo conto che il diavolo, ovvero i meccanismi attraverso cui agisce il Male fin dai tempi più antichi, è ancora tra noi, oggi più che mai.

Storicamente, quando si è affermata la figura di Satana?

Con la demonologia medioevale, che integrò i testi biblici con alcuni elementi pagani, in particolare con la figura del dio greco Pan, dall'aspetto caprino.

Non era una raffigurazione un po' stravagante per un'entità che si proponeva come antagonista di Dio?

La posizione della Chiesa non è mai stata questa. Per sant'Agostino il diavolo era "mancanza di essere", privo cioè di un'entità propria. Per esistere il demonio dipende dall'uomo. Più che un "dio del Male", il diavolo era visto come un parassita dell'umanità. Non per niente i demonologi medioevali sottolineavano la sua straordinaria capacità di "contagiare" la gente. Un altro aspetto che misero in luce era quello seduttivo: Satana è attraente perché fornisce un modello di felicità apparentemente realizzabile. Un terzo aspetto è il travestimento: non avendo consistenza propria, il diavolo poteva manifestarsi sotto qualsiasi forma.

Poteva anche spacciarsi per Dio?

Soprattutto. Il Male si può travestire da Bene, e spesso è il suo travestimento più riuscito. Infatti i demonologi definivano il diavolo "simia dei", un'espressione latina che significa "simile a Dio" ma anche "scimmia di Dio". Il diavolo scimmiotta Dio, per questo era considerato particolarmente insidioso: non era facile riconoscerlo.

I demonologi medioevali sostenevano anche che si travestisse da donna...

Così venne teorizzato nel *Malleus Maleficarum* il testo di riferimento dell'Inquisizione alla fine del Quattrocento che diede il via alla caccia alle streghe. La stregoneria veniva allora collegata ad atti sessuali che coinvolgevano il diavolo. Per fermare il "contagio", sosteneva il *Malleus*, era necessario eliminare le "streghe", che ne erano considerate il veicolo.

Con l'Illuminismo che, opponendosi a dogmi e superstizioni ridusse Satana figura grottesca, questo atteggiamento mutò.

Roberto Ferri, Lucifero,

LUI?

del nemico?

olio su tela, 2013

La modernità e la scienza hanno quindi sconfitto il diavolo?
No, il diavolo ha solo cambiato forma. Nella mentalità comune non sempre si spiegano con la scienza episodi di violenza a cui si assiste ogni giorno. La figura del diavolo appartiene alla nostra cultura al punto che viene ancora chiamato in causa. Il diavolo sopravvive nei secoli perché svolge una funzione troppo importante.
Ogni volta che c'è un conflitto di qualsiasi genere, la soluzione più facile è trovare un capro espiatorio sul quale convogliare tutta la violenza. Così si placa, almeno temporaneamente, la rabbia. Questo è il meccanismo "satanico" per eccellenza: si innesca un vortice di tensione violenta che porta alla demonizzazione di una vittima designata.
Esiste dalla notte dei tempi questo meccanismo, ed è un meccanismo al quale si ricorre ogni giorno, in modo più o meno simbolico.
Ogni volta che si fa pagare un problema collettivo all'anello più debole e fragile della catena, come per esempio avviene oggi con gli immigrati extracomunitari, si attiva un meccanismo di demonizzazione. Come quando si convoglia la rabbia su un unico soggetto, che siano le banche, i broker della finanza, la classe politica, la Chiesa, la scienza, a seconda delle proprie idee.
Neppure la Chiesa è stata immune da questo meccanismo: nella caccia alle streghe il capro espiatorio furono migliaia di donne innocenti, nelle crociate l'Islam demonizzato.Il modello stesso di società che si è andato affermando negli ultimi due secoli, basato sulla competizione, sulla soddisfazione dei desideri e sull'autoaffermazione, è perfettamente funzionale a giustificare questi meccanismi. Tutti si proclamano vittime di qualcosa. La folla, ai tempi di Gesù come ai giorni nostri, è sempre convinta di essere nel giusto. Così questo sistema di demonizzazione sopravvive e si autoalimenta.

Periodico dell'Associazione Cult. LIBERA VOX
FONDATO NEL 1998 da Francesco Brufani, Carlo Rosignoli e Marco Fabrizi - REG. TRIB. PERUGIA N. 29 DEL 14/05/1999 - Direttore Responsabile FRANCESCO BRUFANI - SEDE E REDAZIONE: P. Mazzini, 49/b - Bastia U.
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:
Studio legale Avv. Andrea Ponti & Chiara Pettirossi - Sonia Baldassarri - Marco Brufani - Roberta Brunelli - Giorgio Buini - Gianfranco Burchielli - Lorenzo Capezzali - Lamberto Caponi - Angelo Carena - Rino Casula - Mario Cicogna - Vittorio Cimino - Giorgio Croce - Antonio Del Moro - Mirko Fanfaroni - Claudio Ferrata - Giuseppina Fiorucci - Francesco Frascarelli - Sauro Lupattelli - Silvia Marini - Paola Mela - Samanta Migliorati - Franco Proietti - Michela Proietti - Carlo Rosignoli - Samanta Sforna - Giulia Stangoni - Sara Stangoni
VIGNETTE Marco Bargagna, Giorgio Croce, **GRAFICA DI COPERTINA** David Ferracci
STAMPA Litoprint - **PUBBLICITÀ** Sede 075.8010539 Francesco Brufani 335.7362185 Marco Fabrizi 335.8243510

Ottocento anni dal Capitolo generale delle stuoie

Frate Francesco e frate Antonio

di FRANCESCO FRASCARELLI

Otto secoli sono trascorsi tra storia e leggenda dal Capitolo delle Stuoie che delineò a dispetto di ogni unanimismo percorsi differenti - ma non divergenti - consolidando piuttosto il "movimento" francescano strutturato ormai in un Ordine, potenziato dalla figura carismatica di frate Antonio le cui vicende spirituali si intrecciano con l'esperienza di frate Francesco. Avvertiva proprio lui l'esigenza di una normativa più duttile, essendo consapevole dei fermenti serpeggianti in seno all'Ordine. Quale rimpianto lo avrà tormentato, memore del primo, sparuto drappello di seguaci riunito nel tugurio di Rivotorto e confinato poi presso la Porziuncola?

Nel 1220 Francesco si dimise da ministro generale, comunque riconosciuto come guida autorevole e Maestro. Il 10 marzo 1221 morì il suo stimato vicario Pietro Cattani. In tale critica situazione, Francesco, forse vittima di un eccesso di prostrazione, convocò in occasione della Pentecoste nel medesimo anno un Capitolo generale, noto come Capitolo delle stuoie, che attrasse e raccolse una marea di frati, da distinguere tra convinti, ammiratori, avventurieri...: soddisfatto da così massiccio afflusso e al contempo frastornato anche da problemi di carattere logistico. Ma i convenuti provvidero in autonomia costruendo minuscoli rifugi con giunchi, vimini, canne, paglia: le stuoie che trasmisero il nome all'intero Capitolo. La gente di Assisi e del contado offriva generosamente le vettovaglie necessarie, rifornendo l'insolito accampamento di ogni bene.
Il pittore "improvvisato" o l'artista o l'odierno visionario immaginano la pianura disseminata di precari ricoveri raccolti intorno alla Porziuncola. Brulicavano di confratelli dediti alla preghiera e al confronto delle idee, solerti a raccogliersi nelle "assemblee" indette da Francesco. In quella immensa moltitudine non poteva mancare Antonio, nato a Lisbona (1195) dalla nobile famiglia Di Buglioni con il nome di Fernando.
Pare che non ci sia stato un approccio diretto con Francesco, neppure un fugace contatto. Forse Antonio preferì non apparire tenendosi in disparte dalle reazioni che suscitò il documento letto da Francesco e contestato da una frangia di frati reclamanti uno stile di vita più malleabile e sobrio, spalleggiati dall'ala "istruita" che si rivolse direttamente al cardinale Ugolino (partecipe nel 1222) affinchè persuadesse Francesco a seguire i loro adeguati consigli.
Le proposte di Francesco stupirono lo stesso cardinale che preferì mantenere una posizione diplomaticamente mediatrice, condizionato forse dalla presenza di Domenico di Guzmàm che, senza rimarcare un esplicito giudizio, si inginocchiò davanti a Francesco ammettendo la colpa di averlo falsamente giudicato. Nacque, anzi, un'intesa destinata a procrastinarsi tra francescani e domenicani, reciproci ospiti nei rispettivi conventi, senza confusione di ruoli.

Nella Chiesa di San Francesco di Subiaco è conservato un trittico di Antonio di Benedetto degli Aquili detto Antoniazzo Romano datato 1467. La tavola centrale raffigura la Madonna col Bambino in trono mentre nelle tavole laterali sono rappresentati i santi Francesco e sant'Antonio di Padova.

Dopo il Capitolo delle stuoie Antonio viene cortesemente accolto nel convento di Montepaolo nell'appennino tosco-emiliano presso Forlì. La sua fama di predicatore varca ogni confine, con la stima e la protezione di Gregorio IX, che personalmente incontra. Si narra che nel Capitolo di Arles, durante una sua predica sul tema della crocifissione, sia apparsa ai presenti la figura di Francesco con le braccia aperte a forma di croce.
Quali affinità e diversità si possono riscontrare tra i due santi? Antonio dalle origini aristocratiche, Francesco rampollo di un ceto popolare la cui intraprendenza economica si andava sempre più affermando. La giovinezza trascorre nel tumulto delle fazioni e nello scontro bellico contro Perugia, mentre Antonio, in un contesto appartato, persegue un'educazione austera. Quando Francesco era coinvolto nella pratica mercantile del padre Bernardone, Antonio si impegnava già in studi teologici e ascetici, seguito e ammaestrato dagli Agostiniani cui si era affidato. Differente appare la concezione e la pratica della missionarietà. Francesco predica la pace, la pacificazione, il perdono, la possibile mitezza, secondo la prospettiva semplice quasi "esclusiva" del Vangelo. Antonio osserva e si conforma a tutte le Sacre Scritture dalle quali trassero linfa e sostanza i *Sermones* rivolti con sapienza dottrinale ed eloquenza virtuosa contro il potere civile ed anche ecclesiastico, in particolare contro l'eresia catara. Punto di congiunzione la povertà. Francesco concreto verso la fame reale, assertore del necessario "pane quotidiano", di un aiuto reale e diretto, radicato e saldo nella Spogliazione davanti al vescovo e al padre. Anche Antonio in verità si mostra coerente difensore di disagiati, sfruttati, emarginati, irruento contro egoismo, vanagloria, avarizia, lussuria, tollerante verso una onesta ricchezza qualora vada a disposizione anche del prossimo. Francesco, sempre vigile si rivolge ad Antonio con un consiglio amichevole e schietto: "*A frate Antonio, mio vescovo, frate Francesco augura salute! Ho il piacere che tu insegni sacra teologia ai frati purchè in questa occupazione tu non estingua lo spirito della santa orazione e devozione come sta scritto nella Regola. Sta bene!*".
L'appellativo di vescovo fu tra l'altro pronunciato da un diletto discepolo di Francesco in un concistoro davanti al papa e ai cardinali. Sarebbe edificante ascoltare la melodia composta da un confratello che ripercorre in musica e canto, la storia di questi due protagonisti del francescanesimo: esempio luminoso per l'intera società umana, almeno un raggio di luce sulla nostra Terra, inquieta, ferita e devastata. **Non basta rinunciare a simboli e sacri amuleti! Ognuno regali senza recriminare, una "parcella" della sua esistenza compatibile alle personali risorse.**

Monsignor Domenico Sorrentino Vescovo anche di Foligno

Le due diocesi restano giuridicamente distinte sotto la guida di un unico Pastore

Mons. Domenico Sorrentino. *Nato il 16-05-1948. Ordinato Sacerdote il 24-06-1972*

Monsignor Domenico Sorrentino è stato nominato Vescovo di Foligno con l'unione in persona Episcopi delle sedi di Foligno e Assisi, Nocera Umbra, Gualdo Tadino, sabato 26 giugno, alle ore 12, nella sala della Spogliazione di Assisi, dando lettura della comunicazione ufficiale del nunzio apostolico Paul Emil Tscherrig. La redazione di Terrenostre esprime i più calorosi auguri a Mons. Sorrentino per l'ulteriore nomina conferitagli da Sua Santità Papa Francesco.

Pontificia Università Gregoriana

A Don Alessandro Picchiarelli il Premio Vedovato 2021

Roma - 24 maggio 2021. Il Premio Vedovato 2021 assegnato al Rev. Alessandro Picchiarelli (Facoltà di Teologia) per la dissertazione dottorale *"Tra profilazione e discernimento: la teologia morale nel tempo dell'algoritmo"* moderata dal Prof. Paolo Benanti

di FRANCESCO BRUFANI

Il 24 maggio 2021 sarà una data da ricordare per don Alessandro Picchiarelli, vice parroco della cattedrale di San Rufino e della parrocchia di San Vitale a Viole di Assisi. È la prima volta che un sacerdote della Diocesi di Assisi riceve il prestigioso Premio.
Per la cronaca la Tesi di dottorato in Teologia morale era stata difesa da don Alessandro Picchiarelli lo scorso 11 dicembre 2020. Alla discussione avevano assistito il vescovo mons. Domenico Sorrentino, il parroco della cattedrale di San Rufino don Cesare Provenzi, la mamma Marinella e il papà Francesco (di Costano - Bastia Umbra), alcuni parrocchiani e gli amici di don Alessandro.

Il libro da leggere

TRA PROFILAZIONE E DISCERNIMENTO
La teologia morale nel tempo dell'algoritmo

Iniziamo dalla fine senza spoilerare troppo. Lo scopo di questo libro è il rispetto e la promozione della dignità dell'essere umano. Che cosa mette in pericolo tutto questo? Secondo l'autore la mancanza di una riflessione etica sulla presenza massiccia nella vita quotidiana di tutti noi della tecnologia e nello specifico degli algoritmi informatici.
La profilazione algoritmica, per intenderci, è quella che usa Google, tracciando le nostre ricerche in rete, quando cerca di prevedere e anticipare ciò che ci aspettiamo di trovare. Anche Facebook in base a precise strategie decide quali contatti mostrare e quali evitare. Lo stesso Amazon procede alla selezione delle proposte in base agli acquisti effettuati. In sostanza siamo parte integrante di un marketing ad alta scala che non è semplicemente orientato ad accumulare dati, ma è anche proiettato nel produrre eventi in uno scenario futuro. Come direbbe Mark Strand "*Il futuro non è più quello di una volta*", soprattutto in ambito economico e finanziario dove si parla di "black-box society", cioè di una società della scatola nera. Il diritto di proprietà intellettuale del codice di funzionamento di questa "scatola" non è violabile, ma conoscerne il funzionamento e i dati trattati sarebbe opportuno se non necessario.
Durante l'Udienza ai partecipanti al Convegno "***Promoting Digital Child Dignity - From Concept to Action***" Papa Francesco ha rivolto un invito ai teologi e agli ingegneri informatici chiedendo loro di "*impegnarsi in uno sviluppo etico degli algoritmi, di farsi promotori di un nuovo campo dell'etica per il nostro tempo: l'algor-etica*". La governance per un'autentica crescita umana e sociale richiede quindi una riflessione etica. Una riflessione che è possibile condurre utilizzando il "macroscopio" che ci permetterebbe di vedere ciò che è estremamente complesso. Mi sembra quasi di sentire qualche commento di alcuni genitori che hanno avuto a che fare con la Didattica a Distanza durante la pandemia e quindi con gli algoritmi degli strumenti digitali: "*Quanto sarebbe meglio usare solo il quaderno e la penna!*". Una maggiore consapevolezza li avrebbe condotti a pensare che la penna e il quaderno non sono altro che artefatti tecnologici volti a compensare un'eccedenza rispetto alla costituzione dell'essere umano che non riesce a gestire con la sola memoria quello che è necessario ricordare. La mediazione degli artefatti tecnologici fa da sempre parte della vita dell'uomo. Anche gli uomini primitivi tentavano di esprimere l'eccedenza umana con le pitture rupestri e con i riti funebri. Quella soggettività, che oggi ai nostri occhi appare molto semplice, si è evoluta nel tempo. Adesso è alla ricerca di punti di incontro, di cooperazione, di connessione come l'immagine di copertina ben ci delinea. Alda Merini diceva "*Anche se la finestra è la stessa, non tutti quelli che vi si affacciano vedono le stesse cose: la veduta dipende dallo sguardo*".
E allora nella lettura di questo libro immaginiamo tanti sguardi che si incrociano per comprendere e vedere gli altri in modo evangelico e la realtà in modo agapico con amore fraterno, disinteressato, smisurato.

In ricordo di Massimo e Luciano Damiani

Vogliamo ricordare la figura di due soci che hanno dato un contributo fondamentale alla crescita dell'Associazione Libera Pesca di Costano, ma che purtroppo non ci sono più. Il compianto Luciano Damiani che ci ha lasciati nel 2010 e suo figlio Massimo prematuramente scomparso all'età di 56 anni lo scorso maggio 2021.

Da sempre la famiglia Damiani è legata all'Associazione pesca di Costano, per tanti anni è stata proprietaria dello storico negozio di articoli sportivi per la caccia e la pesca a Santa Maria degli Angeli. Ci piace ricordare che Luciano grazie all'esperienza acquisita negli anni, presentò nel 1990, alla fiera "FISH Umbria" di Bastia, per la prima volta in centro Italia, l'innovativa tecnica di pesca denominata "Legering", in collaborazione con la squadra nazionale Italiana di specialità. Fu un evento straordinario che ripagò Luciano per l'impegno ed i sacrifici fatti negli anni, e mostrarono a tutti le sue qualità professionali delle quali andava orgoglioso. Il caro Massimo, lo ricorderemo per la persona squisita che era, un uomo gentile dalla grande disponibilità, era impossibile non affezionarsi al suo simpatico sorriso. Apprezzato tecnico di software, ha creato negli anni diversi programmi gestionali adattati alle necessità dell'Associazione che tuttora ne trae beneficio. Con grande generosità Massimo si è sempre speso a favore dell'Associazione, anche se non praticava questo sport ha sempre dato un contributo non indifferente ogni volta che veniva chiamato in causa. Metteva subito a disposizione le sue competenze nel settore informatico, sempre pronto a risolvere ogni problema, era per noi il "mago del computer". Ma del resto, tutta la famiglia Damiani, non ha mai smesso di collaborare con le tante iniziative sociali. L'instancabile Giuseppa Rossi moglie di Luciano, sempre pronta ad ogni chiamata per indossare gli abiti da cucina e mettere a disposizione le sue sapienti doti culinarie per far trascorrere a tutti noi momenti conviviali di buona cucina tradizionale e sana amicizia.
Alla moglie di Massimo, alla mamma Giuseppa ed al fratello Moreno, vanno le nostre più sentite condoglianze per la perdita improvvisa del loro caro, e la promessa che Massimo e Luciano resteranno per sempre nei nostri cuori senza dimenticare ciò che padre e figlio hanno fatto per l'Associazione pesca sportiva di Costano. È stato per noi un privilegio averli avuti come Amici.

A.S.D. Libera Pesca
Sezione di Costano

BUINI LEGNAMI
www.buinilegnami.it
Santa Maria degli Angeli

Intervista a STEFANO PASTORELLI, consigliere regionale Lega Umbria

"Nel Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza Assisi avrà un ruolo centrale"

di SARA STANGONI

È iniziata la campagna elettorale per il sindaco di Assisi. Il centrodestra è compatto a sostegno del candidato Marco Cosimetti, come procede? - Siamo orgogliosi di essere riusciti ad unire nel percorso tutte le anime di centro destra che nel 2016 erano divise. Abbiamo iniziato il dialogo un anno fa per trovare una direzione comune. Come Lega, essendo posizionati in Umbria con il 45% di preferenze, potevamo imporre un nostro esponente, ma abbiamo preferito lavorare in squadra. L'approccio iniziale è stato subito di apertura e la sintesi ha portato alla scelta condivisa di Marco Cosimetti quale candidato sindaco. La scommessa è stata anche individuare un esponente della società civile ed oggi sono convinto che Marco sia davvero la persona giusta per amministrare la città di Assisi e un territorio che devono ripartire. È un uomo pragmatico con una significativa esperienza da imprenditore, quindi capace di vedute ampie e scelte concrete e immediate. Sono molto fiducioso.

Con un governo di centro destra, Assisi avrà più voce in Regione? - C'è una congiunzione quasi perfetta in questo momento. Ma non è un vantaggio solo per Assisi, lo vorrei sottolineare. Il nostro progetto, condiviso con Marco Cosimetti, abbraccia tutto il comprensorio e guarda all'intera regione per la ripartenza economica. Alcuni obiettivi sono scritti chiaramente nel Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza (PNRR) su cui abbiamo lavorato come Lega sulle necessità del territorio assisano e su una logica di comprensorio: Bastia Umbra, Cannara, Bettona... Ci sono molti finanziamenti che le Amministrazioni potranno intercettare anche facendo rete.

La questione Ospedale di Assisi è al centro delle discussioni e recentemente hai portato una tua mozione in consiglio. - Ho ripercorso la storia del nostro ospedale, dove il punto nascita ha avuto picchi di 850 nati annui. Ci sono chiare responsabilità politiche che ne hanno causato il declassamento, con l'abbandono da parte dei migliori professionisti medici. Oggi è rimasto solo il pronto soccorso e un reparto di chirurgia. L'obiettivo è restituire all'ospedale dignità, valore e funzionalità, attraverso l'attivazione di specializzazioni in alcune branche. Per Assisi ha un ruolo determinante anche per l'accoglienza turistica.

La riqualificazione dell'ospedale rientra nei progetti del PNRR? – Il nuovo piano socio-sanitario regionale sarà pronto entro la fine dell'anno. C'è l'impegno della Regione sull'ospedale di Assisi con 50 milioni di euro nel PNRR: sono proposti interventi per l'adeguamento sismico e antincendio, l'ammodernamento complessivo sia in termini di attrezzature di alta tecnologia sanitaria e medica che di infrastrutture digitali. Sempre sul nostro comprensorio è previsto il progetto "Sanità a portata di mano": la realizzazione di camper ad energia verde con all'interno macchinari di alta tecnologia per fornire assistenza direttamente agli utenti sul posto, penso alle piccole frazioni e alle persone anziane.

E sull'Umbriafiere, ci sono progetti? – La presidente Tesei aveva già espresso la volontà di investire su questo polo fieristico regionale che è baricentrico e con infrastrutture viarie vicine. Sempre nel PNRR è inserito, per l'appunto, il progetto del Distretto A.G.A.I.N. (Advanced Graphic Appealing International Network), previsto presso Umbriafiere. Sarà strutturato in un'Academy, in un incubatore d'idee per start-up e spin off e in un Polo multimediale per la creazione di produzioni digitali a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese.

RINNOVO DEL CONSIGLIO COMUNALE 2021 AD ASSISI

MESSAGGI POLITICI ELETTORALI A PAGAMENTO

Legge n° 28 del 22 febbraio 2000 e n° 13 del 6 novembre 2003

Prossimamente ad Assisi si svolgeranno le elezioni amministrative per il rinnovo del Consiglio Comunale. Le urne si apriranno in una data compresa tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2021.

La più gettonata sembra essere quella del 10/11 ottobre. Qualora tale data venisse confermata, Terrenostre comunica che nel numero di ottobre vi sarà uno SPECIALE ELEZIONI ASSISI contenente tutte le informazioni necessarie al voto, i nomi dei candidati sindaci, dei candidati delle liste, le coalizioni, fac- simile della scheda elettorale, ecc.

• All'interno dello SPECIALE ELEZIONI ASSISI (24 pagine) sarà possibile diffondere messaggi elettorali a pagamento con le seguenti modalità:

1. Sono possibili solo messaggi politico elettorali previste dalle normative;
2. Tutte le inserzioni devono recare la dicitura di messaggio elettorale ed il soggetto politico committente;
3. I soggetti politici aventi diritto sono i candidati alla carica di Sindaco e di Consigliere Comunale, nonché le Liste;
4. Le inserzioni verranno collocate in ordine di prenotazione;
5. Su una stessa pagina potranno essere inseriti più moduli;
6. Le tariffe per gli spazi sono:
PAGINA intera (h30x21 cm) 320,00 €+ iva;
FONDO pagina (h8,5x19 cm) 200,00 € + iva;
QUADRO pagina (h8,5x9,1 cm) 120,00 € + iva;
7. Qualora si eccedesse nella richiesta degli spazi previsti all'interno dello SPECIALE, gli stessi verranno collocati nelle pagine a seguire della rivista;
8. Gli spazi potranno essere prenotati a partire dal 9 luglio fino al 21 settembre. Il pagamento va effettuato al momento della prenotazione con sottoscrizione del regolamento. L'iva prevista sarà al 4%;
9. I file dovranno pervenire a misura, in formato pdf, entro e non oltre il 24 settembre 2021 (15gg prima le votazioni) a ***terrenostrenews@gmail.com*;**
10. La distribuzione della rivista avrà inizio 7 giorni prima delle votazioni e terminerà 48 ore dopo.

Redazione Terrenostre
Piazza Mazzini, 49/b - Bastia Umbra (PG) Tel. 075.8010539
Cell. 335.7362185
E. Mail: terrenostrenews@gmail.com

BUINI LEGNAMI
Santa Maria degli Angeli
075 804 36 43
Strutture in Legno Lamellare
Travature in Legno Massello
Case in Legno
Pavimenti
Arredo Giardino

Uno luogo quindi versatile e flessibile di cui gli operatori economici possano servirsi per realizzare fiere virtuali, show-room e vetrine virtuali, piattaforme AR/VR Business commerce per l'export.

Qual è il fabbisogno finanziario per questo progetto? - È di 10 milioni di euro. Sono molto favorevole a questo Distretto per la Grafica Avanzata proprio ad Umbriafiere, che va in una direzione nuova. Si tratta di un progetto fortemente strutturato, in grado di attivare una leva di sviluppo e specializzazione di tutto il territorio, attraverso la creazione di infrastrutture in sinergia tra di loro.

Quale sarà un ruolo importante nella prossima amministrazione di Assisi? – Con il candidato Cosimetti riteniamo sia fondamentale istituire un assessorato al turismo, soprattutto in questo delicato momento storico. Deve essere in grado di rilanciare la città senza sperperare i denari pubblici, come abbiamo visto fare in questi ultimi anni. Mi viene in mente l'evento Universo Assisi, costato oltre 1 milione di euro con ritorno turistico pari a zero. L'approccio dell'assessorato al turismo deve essere, quindi, di tipo imprenditoriale. Per questo sono convinto che debba essere istituito un vero e proprio staff, con investimenti mirati sulle persone e con obiettivi chiari e concreti.

Cosimetti, nella sua recente intervista su Terrenostre, ha evidenziato la necessità di allargare il target turistico. Cosa ne pensi? - Sono pienamente d'accordo, è fondamentale lavorare sulla destagionalizzazione e allo stesso tempo aprire nuovi scenari e nuove nicchie, ad esempio il turismo sportivo. Sempre nel PNRR, è prevista nella zona artigianale di Santa Maria degli Angeli la realizzazione di un grande palasport da 6500 posti, con aree servizi nel comprensorio, che può accogliere anche eventi internazionali e quindi un movimento importante di utenti.

Tu sei consigliere regionale, ti candiderà nelle liste comunali di Assisi? - Non sarò in lista, anche se non ci sarebbe conflitto con la carica regionale. Lascio piuttosto spazio a chi in questi anni ha dimostrato interesse, voglia di fare e soprattutto di innovare per la nostra città e tutto il comprensorio.

Elezioni Amministrative Comunali 2021

ARRIVA UN TRIS DI CANDIDATI

Francesco Fasulo, Roberto Sannipola e Luigino Ciotti pronti sulla riga di partenza

Il commento di LORENZO CAPEZZALI

ASSISI: Dopo aver lanciato i manifesti elettorali, il 31enne **Francesco Fasulo** si candida ufficialmente a sindaco di Assisi con un progetto politico civico dal titolo "*Un giovane sindaco per Assisi e frazioni*". Alla base di questo impegno amministrativo vi saranno alcune liste civiche composte da cittadini e cittadine, provenienti da tutti i settori della società civile con l'intento di portare linfa vitale alla causa della città di Assisi. Far crescere, quindi, l'urbe senza distinzioni tra centro e periferia diffondendo qualità e sviluppo su tutto il territorio. Nella sintesi web campeggiano anche le eliminazioni della burocrazia, degli sprechi e delle inefficienze. Il turismo sarà il punto forte del programma.

Francesco Fasulo

• Si registra anche la candidatura di Roberto Sannipola, Dottore in Scienze Politiche, laureando in Scienze della Comunicazione ed iscritto al terzo anno di Teologia presso l'Istituto Teologico di Assisi. Nato a Foligno, ma da sempre residente ad Assisi, verrà supportato dalla lista civica Alternativa Riformista. Ambiente, Cultura, Turismo, accessibilità dei servizi e del traffico per le categorie fragili, soprattutto per i portatori di handicap sono alcuni punti programmatici.

Roberto Sannipola

• Infine, ecco ancora Luigino Ciotti, con la lista @Sinistra. La sua è una presenza inossidabile ad Assisi. Sicuramente il volto più conosciuto tra i tre candidati. La lista, politicamente autonoma, sarà alternativa nei contenuti e nella pratica politica dell'attuale maggioranza di governo. Per la sua esperienza politico/amministrativa in primo piano le istanze di solidarietà, democrazia, cambiamento, salvaguardia del territorio e del paesaggio.

Luigino Ciotti

Nel contenzioso elettorale potrebbe entrare in campo anche il cittadino assisano Giorgio Bartolini (non l'ex sindaco), una notissima figura professionale e della comunicazione del centro città nella direzione "Aiutiamo Assisi", a decollare nei vari settori del piano urbano e periferico con un programma circostanziato e forte di novità culturali, turistiche ed altro. Staremo a vedere.

BUINI LEGNAMI
www.buinilegnami.it
legno per Passione, Qualità per professione
dal 1937
Santa Maria degli Angeli - Tel. 075 804 36 43

MELIORGOMMA
PNEUMATICI NUOVI DI TUTTE LE MARCHE E RICOSTRUITI

SANTA MARIA DEGLI ANGELI - Via Protomartiri Francescani - Tel. 075 8041760

Divine Beauté
di Lucaroni Laura
ESTETICA SOLARIUM
Via G. D'Annunzio, 6B1 • Tel. 075 3754183
Santa Maria degli Angeli - ASSISI - Perugia

Sedici artisti cubani alla Rocca Paolina di Perugia

L'Isla Linda e la sua creatività

L'evento CubArte in città ha riaperto la stagione espositiva dopo la pandemia

di GIORGIO CROCE

Massimo Lenterna, artista, mecenate e collezionista, ha organizzato e inaugurato sabato 1° maggio, la mostra *CubArte in città* nell'importante spazio della Sala Cannoniera della Rocca Paolina di Perugia. Il curatore della mostra ha voluto porre l'accento sull'incredibile vivacità artistica che si respira a Cuba, vivacità che ho potuto constatare di persona nel '90 visitando diverse gallerie d'arte dell'Isla Linda. Cuba è tanto incantevole quanto oppressa dall'impoverimento dovuto ad un ingiusto ed assurdo embargo che limita lo sviluppo di questo Paese.

Sedici sono gli artisti presenti in mostra, ciascuno con diverse opere. Il colpo d'occhio che si percepiva immediatamente, entrando nello spazio espositivo, era di un allegro bailamme, di colori e forme, che dirigeva una seducente jam session di atmosfere e suoni latini.

Jorge Delgado era presente con i suoi lavori bicromatici, che prendono a pretesto l'arte rupestre, per parlarci dei valori artificiali che pervadono la nostra epoca. Grandi mani stilizzate abitate da personaggi, uccelli dalle lunghe piume, figure di donne e uomini impegnati in riti propiziatori.

Al contrario **Glez** è un artista che snobba il figurativo. Le sue composizioni informali, dipinte nella ricerca di un particolare equilibrio coloristico, stuzzicano, nell'intimo, le percezioni di chi guarda l'opera.

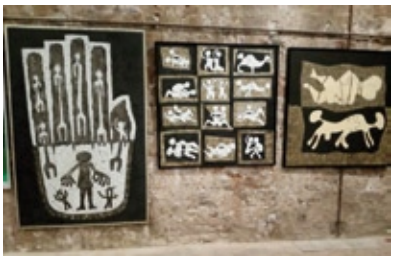
Eduardo Exposito, che ha iniziato come fotografo, si esprime dipingendo, oppure adoperando la tecnica del collage, ritratti materici.

Le figure oversize di **Elias Federico Acosta Perez**, non hanno niente di "pesante" anzi sembrano volteggiare sulla tela con particolare lievità.

Nelle opere concettuali di **Yalain** si può ritrovare il senso del tempo che passa lasciando, ahinoi, tracce evidenti dei mutamenti.

Guardando l'astrattismo di **Jorly Gonzales Contador**, grazie alla ricca ricerca cromatica, quasi una texture, viene istintivo il pensare ad un feeling artistico con lo stilista Missoni.

Opere di Jorge Delgado



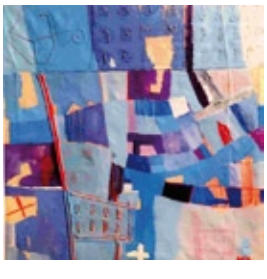
I paesaggi di **Maikel** sono molto intriganti. Un realismo sognante che omaggia la sua amata terra con poesie di colore.

Evidente è la sensualità nei nudi di **Luis Miguel Rivero**. Talvolta in un'atmosfera dal colore quasi monocromatico, tendente al bruno, i corpi dipinti da questo artista, risultano essere simili a pigre divinità, avvolte da una particolare aura; altre volte i grandi volti femminili si palesano uscendo da fiammate di colore.

Opera di L. Miguel. Rivero

Un concerto cromatico anima le tele astratte di **Ania.** L'azzurro è comunque preponderante e fa sì che si possa respirare un po' l'atmosfera rarefatta di quando si guarda *Le ciel bleu* di Kandinsky.

Opera di Ania



Una figurazione nuova e antica, nello stesso tempo, si materializza nelle opere di **Mario Aira**; personaggi vivaci sono intenti a dare spettacolo, riuscendo molto bene ad attirare l'attenzione.

La forma mentis da illustratore si intuisce nelle composizioni ben organizzate di **Alonso Fleitas**, mentre **Abel Ramirez Massot** si ispira ai volti, che cattura per strada, trasformandoli a tal punto da farli sembrare massicce sculture rocciose.

Le esplosioni di colore fanno la cifra stilistica di **Kender**, mentre gli artisti **Momoytio**, **Leyvabello** e **De La Rosa** omaggiano la bellezza femminile componendo affascinanti ritratti con pennellate decise, creando così una sorta di mosaico variopinto.

Questa mostra presentava, indubbiamente, lavori di artisti cubani di livello. Purtroppo lasciava un po' a desiderare l'impaginazione. Traspariva, infatti, in alcuni settori una sorta di approssimazione nella collocazione delle opere.

La mostra, che ha inaugurato a Perugia la stagione espositiva post pandemica, ha chiuso i battenti il 18 maggio scorso.

il Cantico di San Francesco
AGRITURISMO

assapora... la natura

Aromi di dolce e salato stuzzicano l'appetito in un luogo
interamente dedicato alla natura.
Sei nel meraviglioso Ristorante del Cantico di San Francesco.

Agriturismo il Cantico di San Francesco - via delle Macine 11 - Palazzo di Assisi (PG)
info: (+39) **392 9976768** - (+39) **075 9975721**

A cura di Claudio Ferrata

LA PAGINA DI PASQUINO

Cashback (terza parte)

(seguita dalla pag. 17 di Terrenostre n. 4)

Non era un mistero che il sor Basilio detestasse le novità tecnologiche, in particolare quelle riguardanti la telefonia mobile. "Possino crepa' prima de veni' al mondo", era l'augurio spedito ai modelli di ultima generazione pubblicizzati dalle multinazionali della comunicazione. E a chi gli chiedeva il perché di tanto astio, la risposta era di una logica ineccepibile: "Perché servon solo a 'ngobbi' le persone e a rincojonille più de quanto già n' enno". Scontata quindi la sua reazione alla parola *smartefon*. Sbarrò gli occhi, aprì a vuoto la bocca una, due, tre volte, alla quarta emise un rantolo, alla quinta richiuse la bocca per scongiurare offese a padreterno e santi. La sora Anna lo gratificò di uno sguardo che era il ritratto dell'innocenza. "Oh, se n' è capito manco stavolta, n' te vergogna' a dillo, te l' ripeto semmai". Il sor Basilio guardò all'interno della tazzina, la agitò in tondo, la portò alle labbra, rovesciò la testa, sorbì l'ultima goccia di caffè. "No, no, chiaro come 'l giorno …" la tazzina tornò lentamente sul tavolo, "ma me sapeva mejo, te l' giuro su la mi' pora mamma, se 'rmanevo a lo scuro". Dopo cinquant'anni di convivenza matrimoniale un coniuge sa quando l'altro parla sul serio oppure bluffa, e la sora Anna capì all'istante che dietro l'espressione vittimistica del marito si nascondeva, primo, la smania di saperne di più, secondo, lo sforzo per nascondere la smania e, terzo, la rabbia per essere costretto a recitare la parte della vittima quando invece avrebbe preferito quella del carnefice. "Fa' come te pare, Basi', tu m'hai domannato e io t'ho risposto. Ade' famme sparecchia' che enno le due passate". Non fece in tempo la sora Anna ad alzarsi che il sor Basilio l'aveva presa per un pizzo del grembiule e rimessa giù a sedere. "E dimme 'n po', 'sto coso che diceve …'sto *smartefon*, te l' porta la Befana o magara te l' regala 'l governo co' uno de quii bonus che vedre' se n' fon più danne loro del covidde". La sora Anna non batté ciglio. "Ma quale Befana e bonus!" pausa per guardare in faccia il marito, ascoltarne il respiro, escludere la possibilità di un attacco cardiaco, "Lo *smartefon* me l' so' comprata da me". Per un minuto calò il silenzio dei cimiteri, rotto appena dal ticchettio dell'orologio a muro. "Ah, ecco, " il minuto servì al sor Basilio per imporsi un contegno da gentiluomo inglese, "e sarìa troppo chiedete quanto l'è pagato?". L'occhiata che accompagnò la risposta della sora Anna fu da taglia e cuci. "No, ce mancherìa, d'altronde la pensione è la mia, guadambiata co' cinquant'anni de servizio dentro 'sta casa e, se permette, la spenno quanno me pare e come me piace. Vero o no?". "N' fa 'na piega, era solo pe' curiosità". "E po' te l'ho ditto, Basi', più ade' spenno e più lo Stato a la fine dell'anno me rimborsa". "E io t'ho ditto che n' fa 'na piega". "Fino a trecent'euri, pensa!". "Però quant'è pagato 'sto *smartefon* n' me l' dice". "Quattrocent'euri, sè contento mo?". Chissà se il sor Basilio non s'aspettava una confessione tanto repentina o se, confidando nel principio secondo cui la verità è meglio

immaginarla che saperla, contava sulla reticenza della moglie. Fatto sta che il suo pomo d'Adamo attaccò il ballo di san Vito nel tentativo di lubrificare una gola diventata secca come il Tescio d'estate. "N' te guasta' 'l sangue, Basi' …mannaggia a me e quanno apro bocca …" la sora Anna riempì d'acqua un bicchiere e lo avvicinò alle labbra del marito, "quattrocent'euri fon presto a rientra'. Anzi, co' la lotteria de i scontrine ne possono rientra' centomila, ducentomila, 'n milione 'nco' …beve, Basi, beve!'". Il sor Basilio mandò giù un sorso d'acqua, gli andò di traverso, ne mandò giù un altro e un altro ancora fino a che non riuscì a mettere quattro parole in fila. "Almeno l' sè fallo funziona' 'sto … 'sto … 'sto diavolo?". La sora Anna fece spallucce. "E che ce vole? Basta strofina' 'l deto nte 'l punto giusto. Anzi, uno de 'sti giorne, appena me so' 'n po' più 'mpratechita, te l'insegno anche da te come se fa. Mica per altro, pe' n' senti' di' da qualcheduno che sè 'rmasto al tempo de Checco e Nena".

Il sor Basilio finì di bere, posò il bicchiere, si asciugò le labbra con il dorso della mano, guardò dritto in faccia la moglie. "'Se n' vol sentillo, sè che te dico? Tappete le 'recchie! Co' tutte i quattrine che te rientreno, te ce scapperà, sì o no, de compratte du' tappe in farmacia".

netdev fibra

Internet Fibra | Telefonia VoIP | Cybersecurity | Cloud

FINO A 1000 Mbps
previa verifica copertura

ASSISTENZA TECNICA DEDICATA

NESSUN VINCOLO CONTRATTUALE

PREZZO PER SEMPRE!

1 LINEA VOIP INCLUSA!

Via San Bernardino da Siena 41/E - Santa Maria degli Angeli, Assisi (PG)
075.9975500 - www.net-dev.it - info@net-dev.it

PROGETTO CONDOMINIO
Studio Ragioniere
Mirko Fanfaroni

IL RENDICONTO E LA NOTA ESPLICATIVA

L'Art. 1130 bis C.C. indica che il rendiconto condominiale si compone di determinati documenti tra cui "la nota esplicativa della gestione riferita al bilancio consuntivo in questione con l'indicazione anche dei rapporti in corso e delle questioni pendenti".
Sovente accade che una delibera assembleare venga annullata in quanto il bilancio consuntivo benché approvato è risultato privo della nota esplicativa o che essa sia di poche righe e quindi non assolutamente convergente con quanto disposto dalla normativa vigente.
Infatti la nota esplicativa deve andare oltre alla rappresentazione numerica delle voci di spesa sostenute, dovendo infatti fornire un'analisi puntuale sugli avvenimenti riferiti al bilancio che si deve approvare, chiarire cosa è accaduto nell'anno contabile, quale sia lo stato complessivo del fabbricato. Informare sulla presenza o meno di liti che gravano sul condominio, evidenziare se vi sia una importante situazione di più morosità da parte dei condòmini e quali azioni legali sono state attivate a tutela dell'intero condominio, indicare se vi sia personale dipendente ed eventuali avvenimenti ad esso riferiti e non solo; infatti la nota esplicativa è utile e necessaria perché con essa l'amministratore informa i condòmini su lavori da programmare nell'annualità successiva fornendo tutte le informazioni che saranno necessarie per decidere in sede assembleare.
Quindi la nota esplicativa risulta essere un documento la cui fondamentale importanza è dettata dal Codice Civile e non allegarla alla convocazione dell'assemblea con la convinzione dell'amministratore che sia sufficiente renderla comunque visionabile ai condòmini, è una grave omissione per cui il conseguente deliberato risulta essere annullabile su iniziativa dei dissenzienti o degli assenti.

BASTIA UMBRA
Via V. Veneto 28/F • tel. 075 8012879
www.progettocondominio.eu

VENT'ANNI FA Fatti ed avvenimenti degni di essere ricordati

Accadeva a Giugno nel 2001

di FRANCO PROIETTI

ASSISI

• Previsto per l'aeroporto di S.Egidio l'ampliamento della pista a 2.300 metri e delle infrastrutture dell'impianto compresa la realizzazione della caserma dei Vigili del fuoco, del parcheggio sosta aeromobili e dell'adeguamento degli impianti di volo notturno per un investimento di 16,5 miliardi di lire del Ministero dei Trasporti. Lo scorso anno è stato registrato un transito di 53mila passeggeri con una media di 1900 voli.
• Si svolge il 45° Convegno Nazionale dell'Associazione degli ex alunni del Convitto "Principe di Napoli" con la premiazione degli alunni meritevoli, l'assemblea dei soci ed il ricordo di due ex convittori eroi della seconda Guerra Mondiale: Manrico Gibelli ed Aldo Meoli ai quali sono state dedicate due aule dell'Istituto. Il Rettore Nicola Suppa lascia l'incarico dopo 25 anni.
• Il Comune di Assisi procede all'acquisto dell'antico edificio del Monte Frumentario di proprietà del Credito Agricolo Italiano. La spesa si aggira sul miliardo e mezzo. Tale costruzione risale al 1267 ed era l'antico Ospedale cittadino. Nel 1633 vi venne trasferita la sede del Monte Frumentario per svolgere attività di sostegno nei confronti dei poveri.
• Il Sindaco di Assisi Giorgio Bartolini riceve Radin Zidan, sindaco della cittadina palestinese di Beit Jala, tristemente nota per i massicci bombardamenti subiti da Israele.
• Prende il via nel quartiere di San Pietro la "Festa delle Campanelle."
• A quattro anni dal terremoto completati i restauri delle figure dei Santi della Basilica Superiore: San Rufino, San Vittorino, San Benedetto, Sant'Antonio, Santa Chiara, San Francesco. Ogni pannello restaurato contiene due Santi e misura tre metri per due e 20. Il peso è di due quintali. Per agganciarli si usano speciali stop chimici che tengono 200 chili.
• Si insedia il nuovo parroco di Rivotorto Padre Egidio Canil della Comunità dei Frati Minori Conventuali che subentra a Padre Giovanni Raia.
• L'A.C. Angelana del Presidente Renato Betti parteciperà al Campionato di Eccellenza regionale. Lo scorso anno il sodalizio aveva vinto il Campionato di Promozione con lo stesso tecnico di oggi Luciano Mancini.
• I Presidenti delle Pro - Loco del territorio sono: Paolo Sciamanna (Viole) - Carla Betti (Tordibetto) Giuseppe Passeri (Costa di Trex).

BASTIA

• Bastia Umbra si gemella con la cittadina di Luz Saint Sauver (sugli Alti Pirenei).
• Il bilancio comunale di Bastia del 2000 vede un attivo di un miliardo e 400 milioni di lire. Secondo i dati presentati alla commissione consiliare, 400 milioni rappresentano l'avanzo del '99; 600 milioni provengono dalle economie per servizi sociali e 400 milioni da maggiori entrate ICI. Critico il consigliere di R.C. Luigino Ciotti.
• Concerto di fine anno al Cinema Esperia, per la Scuola Comunale di Musica diretta dal maestro Piero Vincenti. La scuola conta oltre 200 iscritti e molte specialità: dal violino al canto, dal pianoforte alla batteria e alla tromba.
• L'ex sindaco e consigliere diessino Vannio Brozzi propone un avvicendamento dell'intera giunta (sei assessori) ad eccezione del Sindaco Lazzaro Bogliari a seguito di una verifica aperta all'intero della maggioranza di centrosinistra dopo il 13 maggio. DS ed alleati (SDI-RI-PDCI) bocciano la proposta.
• Con un'ordinanza del Sindaco Lazzaro Bogliari si dispone la demolizione di "Casa Celori", un antico edificio pericolante che si affaccia su Piazza Mazzini e in stato di completo abbandono da circa trent'anni con il tetto crollato.
• Si svolge a Bastia la Quinta Gara Regionale di Primo Soccorso organizzata dal Comitato Locale della Croce Rossa. Presenti 15 gruppi di volontari (circa 300 persone) provenienti dai maggiori Centri della CRI della Regione.
• Si svolge presso il Centro San Michele la manifestazione "Tuttinfesta" con iniziative sportive e spettacoli teatrali.
• Si svolge la "Regata sul Chiascio" una gara su vasche da bagno nell'ambito del Green Day. La gara è organizzata dall'Assessorato all'Ambiente insieme ai Centri Sociali e dall'Associazione Amici del Chiascio. Sono dieci gli equipaggi formati da due concorrenti. Il percorso va dal tratto di fiume della passerella di XXV Aprile fino al Ponte di S. Lucia e ritorno fino alla Colonia di S. Lucia.
• Pino Scattini è il nuovo allenatore del Calcio Bastia nel Campionato di Eccellenza.
• Il Maresciallo Capo Luigi Mela, classe 1918, di Ospedalicchio viene insignito dell'Onorificenza dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana.
• Si conclude il settimo anno accademico dell'Università Libera di Bastia. Gli iscritti sono stati 628. Presidente dell'Università Libera è la dott.ssa Adriana Barucchelli.

PASTICCERIA
MELA
dal 1958

Apertura Serale

Dal 18 Giugno dalle 18 : 30

- Dj Set
- Cocktail Bar
- Aperitivi

Venerdì e Sabato dalle 23 : 00

- Cornetti Caldi e Pizze -

In collaborazione con

game hub

Mela Più, Bastia Umbra
Via dei Platani, 2

Seguici su

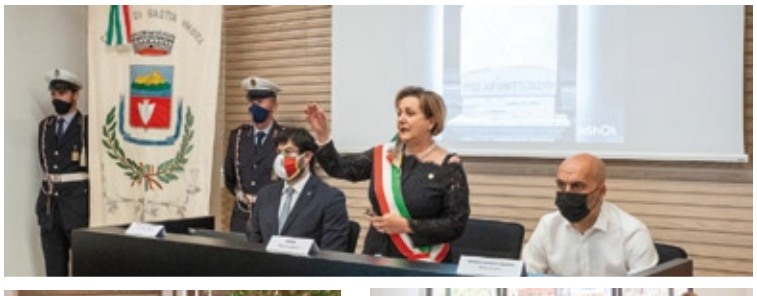
CIAM
REFRIGERATION DESIGN
www.ciamweb.it

Comune di Bastia
terrenostre | 18
numero 5 - GIUGNO/LUGLIO 2021

NUOVO VOLTO AL PALAZZO COMUNALE DI BASTIA UMBRA

Si torna "a casa": inaugurato il Palazzo Comunale

Con l'Inno di Mameli suonato dalla Banda Musicale di Costano, l'Alzabandiera e la donazione dello stendardo ricamato con il patrono San Michele, è stato inaugurato il rinnovato Palazzo Comunale di Bastia Umbra, dopo i lavori di adeguamento sismico e restyling. Soddisfazione del sindaco Lungarotti e della giunta per il risultato



di SARA STANGONI (Foto: @2021 FAPFOTO)

Un radicale intervento strutturale, di efficientamento energetico e di migliore vivibilità. Lo scorso 25 giugno si è svolta la cerimonia di inaugurazione del rinnovato Palazzo Comunale di Bastia Umbra, alla presenza di autorità, giornalisti e rappresentanti delle associazioni cittadine. Ad aprire le celebrazioni è stato l'Inno di Mameli suonato dalla Banda Musicale di Costano, a cui è seguito l'Alzabandiera e la donazione dello Stendardo che Chorus – Ricamificio Umbro ha realizzato in occasione del 29 settembre 2020, rappresentante il patrono San Michele ferito, simbolo della città di Bastia Umbra colpita dalla pandemia e pronta a ricostruirsi sotto lo slogan "Più forti di prima, più uniti che mai". Le note del "Silenzio" hanno accompagnato lo svelamento della stele dedicata alle vittime del Covid-19 e la deposizione di una corona di alloro. Un evento inaugurale certamente ridotto per le restrizioni imposte dalla pandemia e non quello che si sarebbe voluto fare dopo sette anni di chiusura della casa comunale. Ma la soddisfazione è trapelata nel momento della benedizione e al taglio del nastro.

"*È un'emozione come Sindaco e come persona* – **dichiara Paola Lungarotti** - *restituire alla comunità il luogo dove il "noi" diventa concretezza, condivisione e scelta con la comunità e per la comunità. Per questo motivo ritengo che ridare alla città il Palazzo Comunale a conclusione dei lavori di restauro rappresenti in questo momento storico un segno di speranza, un segno per tornare gradualmente ad una quotidianità senza dimenticare i sacrifici fatti in questo anno di pandemia. È un taglio del nastro che condivido con tutti i concittadini e le concittadine. È stata un momento significativo l'inaugurazione della lapide dedicata alle vittime del Covid, perché per ripartire, per rinascere ci vuole memoria e il*

culto del ricordo. Insieme allo stendardo con San Michele sono simboli della nostra città che hanno segnato e segnano i nostri giorni. Oggi io sono il testimone del lavoro e dell'impegno di altri prima di me, in primis chi mi ha preceduto Stefano Ansideri e chi si è impegnato a ridare anima alla storica sede del Municipio di Bastia Umbra".

La costruzione del Palazzo Comunale risale al 1964, ad opera dell'allora Sindaco Cav. Francesco Giontella. Dal 2014 è stato in parte chiuso per lavori, a cui sono seguiti quelli di adeguamento sismico e restyling iniziati nel 2018. Il progetto ha previsto interventi mirati per garantire non solo il raggiungimento dell'adeguamento statico, ma sono anche per incrementare sensibilmente la duttilità globale del complesso. È stata impiegata una tecnologia avanzata di protezione sismica basata su un sistema di controventi a dissipatori isteretici assiali ad instabilità impedita, mentre gli spazi del sottotetto sono stati riqualificati, ampliati e attrezzati per ambienti uffici e sale riunioni. È stato apportato un radicale intervento di miglioramento impiantistico per migliorare le condizioni di vivibilità e salubrità all'interno degli ambienti e per ridurre i consumi di energia primaria. Gli impianti sono stati adeguati alle normative vigenti. Per quanto concerne la parte esterna, l'obiettivo primario del progetto è stato migliorare l'accessibilità all'ingresso principale su piazza Cavour, anche con una nuova illuminazione con luci lineari a terra. Illuminazioni specifiche sono state disposte sui sostegni verticali verso il monumento di Colomba Antonietti e nelle aiuole alla base delle alberature.

Per **Stefano Santoni**, assessore ai lavori pubblici, si tratta di una ristrutturazione importante per la città di Bastia Umbra. "*L'intervento è iniziato per mettere in sicurezza la casa comunale, poi le criticità hanno portato ad attivare un restyling completo, mirato in particolar modo all'efficientamento energetico. In questo modo abbiamo trasformato una necessità in opportunità. Il sostanzioso impegno economico sostenuto avrà benefici futuri per le economie cittadine. Inoltre la messa in sicurezza è garanzia per chi ci lavora ogni giorno e per chi entra come utente*".

Filiberto Franchi, assessore agli affari generali si è occupato dell'organizzazione dei traslochi, della risistemazione degli uffici e dell'informatizzazione dei sistemi interni al Comune. "*È stato un grande lavoro di squadra* – sottolinea l'assessore Franchi - *svolto in maniera eccellente. Dopo sette anni "fuori casa" è stato un intervento complesso, ma decisamente atteso da tutti. I servizi comunali, tra l'altro, sono stati oggetto di una rimodulazione interna con alcuni accorpamenti significativi: edilizia con urbanistica; servizi demografici e stato civile con affari generali; Urp con protocollo e informatizzazione; servizi scolastici e trasporto locale con servizi sociali. Oggi un cittadino che entra nel Palazzo Comunale trova tutti i servizi a portata di mano nello stesso edificio. La volontà è stata semplificare gli uffici comunali, per garantire efficienza e un maggior servizio*".

Terminato questo importante restauro, ora i lavori pubblici si concentrano sulle prossime priorità. "*Prima di tutto il progetto definitivo dell'argine del fiume Tescio* – **dichiara l'assessore Santoni** - *propedeutico per la realizzazione del sottopasso di via Firenze. La conferenza regionale di servizi si è conclusa e presto sarà approvato il progetto definitivo. Abbiamo terminato la sistemazione dello spazio rionale di Sant'Angelo e ora stiamo lavorando alla definizione di quello per il rione Moncioveta, non semplice per la complessità dell'area individuata*". E il rifacimento della pavimentazione di piazza Mazzini, di cui è stato presentato di recente il concept? "*Certamente è tra le priorità di questa giunta, per restituire il giusto decoro al nostro centro cittadino. Si sta cercando un finanziamento che possa sostenere le ingenti spese*".

GLI UFFICI SONO TORNATI ALL'INTERNO DEL PALAZZO COMUNALE

- **Sindaco - Segreteria del Sindaco**
- **Settore Affari Generali, Demografico, Statistico**
- **Settore Edilizia, Urbanistica, Suape**
- **Settore Lavori Pubblici**
- **Settore Tributi e altre entrate**
- **Settore Informatizzazione e Comunicazione (URP e Protocollo)**
- **Settore Cultura, Turismo, Sport, Tempo Libero, Fondi UE**
- **Settore Economico Finanziario**
- **Settore Personale Organizzazione e Controllo di Gestione**
- **Sportello GEST Raccola Differenziata**
- **CIDIS Sportello alla Cittadinanza**

I settori Servizi alla Persona, Politiche Scolastiche e Polizia Locale sono situati in Piazza Umberto I, 23

CIAM
REFRIGERATION DESIGN
www.ciamweb.it

CIAM
REFRIGERATION DESIGN
Ciam S.p.A.
Viale dei Pini, 9
06081 Petrignano di Assisi PG Italy
T +39 075 80161
F +39 075 8016215
info@ciamgroup.it
www.ciamweb.it
REFRIGERATION DESIGN

SEKURITALIA
ANTINCENDIO & SICUREZZA LAVORO
SEKURITALIA S.r.l. Via dei Vetturali, 6 - 06081 Assisi (PG)
Tel. 075.8003758 www.sekuritalia.it

Rag. Barbara Bottauscio
Associato A.N.A.I.P. n°2240
professionista specializzata in amministrazione condominiale
• Consulente tecnico del Tribunale di Perugia
• Programma per bilanci condominiali ai privati
• Contabilità amministrativa e fiscale condominiale
Bastia Umbra
Via Filippo Turati, 6
barbara@studiobottauscio.it
Tel. e Fax 075 8005067 Cell. 338 2382985

LA BIBLIOTECA VA IN CITTÀ

Il calendario degli eventi estivi della Biblioteca Comunale Alberto La volpe. Tutti gli appuntamenti sono inseriti nella programmazione estiva R Estate a Bastia. Il primo appuntamento giovedì 1 luglio alle ore 21.00 presso i Giardini Pubblici di XXV Aprile. "*Cosa fa la luna di notte?*" Letture con il prezioso contributo delle volontarie Nati per leggere.
La Biblioteca Comunale di Bastia da oltre dieci anni promuove appuntamenti mensili dedicati ai bambini da 0 a 6 anni e alle mamme in dolce attesa perché nei primi 3 anni di vita c'è uno sviluppo cerebrale del bambino che caratterizzerà tutta la sua esistenza. Gli appuntamenti con **Nati per Leggere** continuano l'8 luglio in Piazza Mazzini con "*Il mondo ti aspetta*" sempre alle ore 21.00. All'Auditorium Sant'Angelo Sabato 10 luglio alle ore 17.00 "*U carusu*", presentazione del libro di Vincenzo Giordano - Paruzzo Editore, il 22 luglio "*La prosa dice, la rima fa*" a cura di Bruno Tognolini, il 29 luglio "*Dal silenzio nascono storie*" a cura di Alfonso Cuccurullo, Musiche di Federico Squassabia. Nel Giardino di Casa Chiara il 15 luglio "*Regala una poesia alla tua citta*", saranno presentate le poesie raccolte dalla Biblioteca Comunale in occasione della Giornata Mondiale della Poesia 2021. L'11 luglio Umbria Jazz Kids, con il Laboratorio Nati per la musica la Biblioteca Alberto La Volpe si sposterà a Perugia presso i Giardini del Frontone.

COME SI OTTIENE LA CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19

Il Ministero della Salute rilascia la Certificazione verde COVID-19 sulla base dei dati trasmessi dalle Regioni e Province Autonome relativi alla vaccinazione, alla negatività al test o alla guarigione dal COVID-19. Per chi non dispone di strumenti digitali computer o smartphone si può richiedere di persona al proprio medico, al pediatra o in farmacia.

(A cura delle Farmacie Comunali)

ANEC SEZIONE REGIONALE UMBRIA · Regione Umbria · CINEMA ESPERIA · MOVIEMENT Village

SUPER CINEMA ESTATE

SECONDA EDIZIONE

Giardini Pubblici - BASTIA UMBRA (PG)

PROGRAMMA

/DAL 29 GIUGNO AL 15 AGOSTO /ESTATE 2021

SAB 10 LUGLIO, 21.15

MALEDETTA PRIMAVERA

di Elisa Amoruso
(IT, 2020, 94min)
con Micaela Ramazzotti, Giampaolo Morelli, Emma Fasano

DOM 11 LUGLIO, 21.15

MISS MARX

di Susanna Nicchiarelli
(IT, 2020, 107min)
con Romola Garai, Patrick Kennedy, John Gordon Sinclair

MAR 13 LUGLIO, 21.15

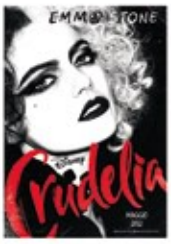
I PROFUMI DI MADAME WALBERG

di Grégory Magne
(FR, 2020, 100min)
con Emmanuelle Devos, Grégory Montel, Gustave Kervern, Sergi López

MER 14 LUGLIO, 21.15

THE SPECIALS FUORI DAL COMUNE

di Olivier Nakache
(FR, 2019, 114min)
con Vincent Cassel, Reda Kateb, Hélène Vincent, Bryan Mialoundama



GIO 15 LUGLIO, 21.15

CRUDELIA

di Craig Gillespie
(USA, 2021, 134min)
con Emma Stone, Emma Thompson, Mark Strong

VEN 16 LUGLIO, 21.15

ESTATE 85

di François Ozon
(FR, 2020, 100min)
con Félix Lefebvre, Benjamin Voisin, Philippine Velge

SAB 17 LUGLIO, 21.15

IL CATTIVO POETA

di Gianluca Jodice
(IT, 2021, 106min)
con Sergio Castellitto, Francesco Patané, Tommaso Ragno

DOM 18 LUGLIO, 21.15

LA FELICITÀ DEGLI ALTRI

di Daniel Cohen
(FR, 2020, 104min)
con Vincent Cassel, Bérénice Bejo, Florence Foresti

MAR 20 LUGLIO, 21.15

STATE A CASA

di Roan Johnson
(IT, 2021, 110min)
con Tommaso Ragno, Dario Aita, Giordana Faggiano, Lorenzo Frediani

MER 21 LUGLIO, 21.15

LUCI DELLA CITTÀ

di Charles Chaplin
(USA, 1931, 86min)
con Charles Chaplin, Virginia Cherrill, Harry Myers, Florence Lee, Al Ernest Garcia

VEN 23 LUGLIO, 21.15

SPIRIT

di E. Bogan, E. Torresan
(USA, 2021, 88min)
con Eiza González, Jake Gyllenhaal, Isabela Moner

DOM 25 LUGLIO, 21.15

UN ALTRO GIRO

di Thomas Vinterberg
(DK, 2020, 116min)
con Mads Mikkelsen, Thomas Bo Larsen, Magnus Millang, Lars Ranthe

INFO + 39 340 521 4937 CINEMAESPERIABASTIA / WWW.ANECWEB.IT ANECCINEMA / WWW.CINEMAESPERIABASTIA.IT

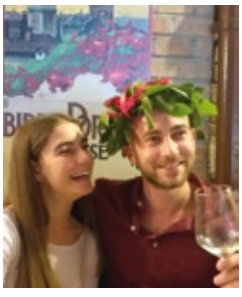
Cosa fare se una persona anziana non beve

Spesso la stagione estiva porta a disidratazione

di SAMANTA SFORNA

La necessità di assumere liquidi nella popolazione anziana è una questione particolarmente importante, tuttavia ogni anno c'è sempre una gran parte di persone oltre i 70 anni che, specialmente durante la stagione estiva, va incontro a disidratazione.
La disidratazione è una condizione che si verifica quando vi sono perdite o scarsa introduzione di liquidi, in particolare di acqua. Inoltre, anche i farmaci, le malattie e la mancanza della stessa sensazione di sete, possono aumentare il disturbo.
Le persone parzialmente dipendenti sembrano essere più a rischio di disidratazione rispetto ai soggetti costretti a letto, mentre gli individui incontinenti tendono spesso ad assumere volontariamente meno liquidi per la paura di bagnarsi. Vi sono poi alcune situazioni che possono condurre a rapida disidratazione: vomito, diarrea, febbre o temperatura climatiche particolarmente elevate.
La valutazione della disidratazione può avvenire in molti modi: tramite indagini di laboratorio, attraverso l'umidità ascellare o segni oggettivi (cute e lingua secca, confusione mentale). Sicuramente il miglior modo per indagare la presenza di disidratazione è rappresentato dalle analisi del sangue ma, poiché è piuttosto difficoltoso controllare sistematicamente a domicilio il paziente tramite i prelievi, è necessario che il paziente stesso o chi lo assiste, riescano a capire se l'anziano è a rischio di disidratazione.
Il primo importante intervento da compiere è il controllo dei liquidi assunti nelle 24 ore. È necessario tener presente che per ogni chilo corporeo sono necessari circa 30 ml di acqua, di conseguenza una persona di 70 Kg deve ingerire circa 2 litri di liquidi al giorno.
Il secondo intervento da attuare è la rilevazione di segni specifici della disidratazione: lingua asciutta, cute secca, diminuzione della diuresi nelle 24 ore.
Per riuscire a idratare correttamente una persona anziana è necessario pianificare attentamente l'ingestione dei liquidi e per face ciò esistono dei metodi che permettono di monitore con maggiore facilità l'andamento dei liquidi assunti;
1. riempire una bottiglia da 1,5 litri al mattino e verificare che finisca nell'arco delle 24 ore
2. segnare su un diario il quantitativo di liquidi introdotti giornalmente;
3. evitare di somministrare bevande zuccherate poiché il glucosio aumenta la sensazione della sete e l'eliminazione delle urine;
4. se il paziente è a letto, fornire un bicchiere d'acqua ogni volta che viene cambiata la posizione;
5. quando si somministrano i farmaci, approfittarne per fare bere almeno un bicchiere d'acqua;
In ogni caso, è bene ricordare che è sempre necessario contattare il medico prima di cominciare a idratare qualsiasi persona per verificare che non vi siano controindicazioni come condizioni di insufficienza renale o di scompenso cardiaco.

BRILLANTE LAUREA di GIACOMO BENEDETTI



Giacomo Benedetti, di Bastia Umbra, il 2 Giugno 2021 presso la Northumbria University di Newcastle in Inghilterra, dove ha frequentato la facoltà Information Technology Management for Business, ha conseguito la laurea magistrale con il massimo dei voti discutendo la tesi "*Developing a System to increase Local Marketization*" e sviluppando il progetto di un'App a sostegno delle piccole attività commerciali locali che devono difendersi dalla concorrenza delle grandi aziende del commercio on-line.
A Giacomo vanno i complimenti e le congratulazioni dei genitori Paola e Paolo, della sorella Mariasole (sopra in foto con il fratello durante i festeggiamenti della laurea), delle nonne, degli zii, cugini e degli amici sparsi in tutto il mondo.

SEA
www.seatrevi.it
Via Pietrarossa, 1
06039 TREVI (Pg)
tel. 0742 386900
Via delle Industrie, 25
06083 BASTIA U. (Pg)
tel. 075 8003251
commerciale@seatrevi.it

AGENZIA FUNEBRE
AURORA
BRIZI PAOLO
TABAI ALESSIO
Servizio 24h - Tel. 075.804.24.60
Santa Maria degli Angeli, Via Los Angeles, 58 (fronte ufficio postale)
Alessio Tabai 392.12.78.208
Paolo Brizi 333.12.15.626
Francesca Pilli 338.42.21.954
www.agenziafunebreauroraassisi.it - ag.funebre.aurora@gmail.com

TECNOLEGNO
arredamenti e infissi
Via dell'Artigianato, 15
06084 - Bettona (Pg)
075 987076
tecnolegno
tecnolegno
www.tecnolegnosrl.net
tecnolegno@tecnolegnosrl.net

Studio Legale Avvocati

CUNSOLO

Difendiamo i Vostri Diritti

Per le IMPRESE del territorio ci muoviamo con soluzioni giuridiche adeguate al recupero Crediti, Transazioni, Contrattualistica

Diritto Civile ◇ Diritto Penale ◇ Diritto Amministrativo
Diritto dell'Unione Europea ◇ Diritto dell'Immigrazione
Diritto Commerciale ◇ Diritto Societario
Diritto del Lavoro ◇ Diritto di Famiglia
Separazioni Divorzi ◇ Nullità Matrimoniali
Condizione Giuridica della Persona
Amministrazione di Sostegno
Proprietà e altri Diritti Reali
Protezione dell'Incapace
Consulenze e Pareri
Locazioni e Sfratti
Diritti della Personalità
Diritto Minorile
Infortunistica Stradale
Diritto Successorio
Recupero Crediti
Contrattualistica
Cittadinanza
Condominio

Avvocato
GIANNI CUNSOLO

Patrocinante in Cassazione
Esperienza Ultratrentennale

Avvocato
FABRIZIO CUNSOLO

Patrocinante in Cassazione
Esperienza Ultraventennale

Studio in Bastia Umbra (PG) - via Vittorio Veneto, 14 Tel. 075/8003428

Movimenti di politica a Bastia

Nasce l'intergruppo comunale Forza Italia - Bastia Popolare Una forza del 13,69%

di FRANCESCO BRUFANI

Antonio Bagnetti, Franco Possati, Filiberto Franchi, i sindaci di Perugia e Bastia Andrea Romizi e Paola Lungarotti, Gianluca Ridolfi, Francesco Fratellini

Lo scorso 10 giugno è stato presentato l'Intergruppo comunale Forza Italia-Bastia Popolare. Un partito e una lista civica, accomunati dall'idea di una politica attiva che a Bastia rappresentano quella parte di cittadini moderati e liberali che sono la parte più consistente dell'elettorato.

L'intergruppo nasce dalla volontà di sostenere l'attuale amministrazione comunale guidata dal Sindaco Paola Lungarotti eletta nel 2019. Alle elezioni comunali Bastia Popolare prese il 7,82%, mentre Forza Italia prese il 5,87%. La somma del 13,69% fa diventare l'intergruppo la forza più importante della coalizione di centrodestra a Bastia. Alla presentazione, oltre al Sindaco di Bastia Paola Lungarotti, vi era il coordinatore Regionale di Forza Italia e Sindaco di Perugia, Andrea Romizi, il coordinatore provinciale Laura Buco ed il Sindaco di Bettona Lamberto Marcantonini.

Non sarà necessario nessun periodo di adattamento visto che Forza Italia e Bastia Popolare si separarono in passato per ragioni di opportunità elettorale. Dialogheranno insieme per assumere una posizione comune non solo nelle questioni amministrative, ma anche su temi di politica regionale e nazionale, mettendo in campo iniziative pubbliche occasione di raccordo e di avvicinamento dei cittadini ed in particolare dei giovani.

L'incontro è stata anche l'occasione per complimentarsi con l'ex sindaco Stefano Ansideri a cui recentemente il Tar ha riconosciuto giusta la sua battaglia di tutelare i cittadini di Bastia rispetto al gioco d'azzardo grazie all'eliminazione dai centri sociali delle new slot e la limitazione degli orari di esse in tutti i locali pubblici del comune. Ciò ha fatto crollare il livello delle somme giocate pro capite come riportato dai report della Usl; dimostrazione questa, che i moderati da sempre si fanno portavoce di azioni amministrative incisive sul territorio.

Il sindaco Paola Lungarotti si è complimentata con i rappresentanti di Forza Italia e Bastia Popolare per la nascita dell'intergruppo, ricordando l'importanza del lavoro comune e del costante confronto con la maggioranza ed i cittadini.

Francesca Sforna ed Emidio Sulpizi

L'incontro è stato aperto dalla Coordinatrice della lista civica Bastia Popolare, Francesca Sforna, la quale ringraziando gli Amministratori presenti, Francesco Fratellini e Filiberto Franchi ed i consiglieri comunali, ha ricordato gli obiettivi e i valori di questo nuovo intergruppo. Ha chiuso Emidio Sulpizi che ha invitato tutti a brindare al percorso comune intrapreso.

LA LEGGE IN PILLOLE

Studio legale
Andrea Ponti & Chiara Pettirossi - 075.8010388
Via O. Palme, 38 - Bastia

IL CREDITORE FONDIARIO

Il creditore fondiario è qualunque istituto di credito che concede un finanziamento a medio o lungo termine con ipoteca di primo grado su immobili, con limite di finanziabilità fino all'80% del valore del bene.

Alla Banca titolare di un credito fondiario vengono garantiti una serie di priorità e diritti nella fase esecutiva di recupero del credito che sono elencati all'art. 41 TUB. In particolare: esenzione dall'obbligo della notificazione del titolo contrattuale esecutivo; versamento immediato a favore della banca delle rendite / affitti maturati durante la procedura esecutiva; versamento diretto alla Banca della parte del prezzo corrispondente al credito complessivo della stessa; possibilità di subentrare nel mutuo dell'esecutato da parte dell'aggiudicatario; prosecuzione della procedura esecutiva anche dopo la dichiarazione di fallimento del debitore ed attribuzione alla Banca del ricavato.

La legge prevede però che, nel caso in cui il creditore fondiario abbia incassato nella procedura esecutiva somme non dovute, il delegato alla vendita (organo ausiliario del Giudice) deve predisporre l'ordine di restituzione di tali somme nei confronti del creditore.

Avv. Giulia Stangoni

MEDICI GOMME

PNEUMATICI • MECCANICA • TAGLIANDI • REVISIONI

GOMMISTA

SOSPENSIONI

MECCANICA

REVISIONE

SERVICE

FRENI

Vieni a trovarci un omaggio ti aspetta!

Bastia Umbra

Via dei Pioppi

075.8000537

I WANT YOU

Palio de San Michele

Confermate le cariche per Federica

"Il Palio come di ripartenza per

Intervista a Federica Moretti di Sara Stangoni

Il periodo che stiamo vivendo non è certo semplice. Cosa vi ha spinto a ricandidarvi presidente e coordinatore dell'Ente Palio? – Insieme con Aliosha Menghi abbiamo inteso rimetterci al servizio del Palio de San Michele e della città di Bastia Umbra, in nome di un impegno che avevamo preso in questi ultimi anni e a cui teniamo particolarmente. È stata una decisione congiunta. Le situazioni difficili non devono frenare la volontà di costruire sempre il meglio per il nostro Palio.

Quanto durerà il vostro mandato? – In base al nuovo Statuto, approvato lo scorso settembre, è stata ampliata la durata in carica del presidente dell'Ente, del coordinatore e dei rioni, che passa da due a tre anni. Si è reso necessario per dare maggiore continuità all'operato.

Quali sono gli obiettivi che vi siete dati? - Consolidare le attività iniziate con successo nel 2019 e purtroppo non replicate in questi due anni a causa dell'emergenza pandemica: Palio Labo, Sana Competizione, i progetti con l'Istituto Serafico di Assisi, Direzione Teatro e il Capodanno in piazza. In particolare vorremmo riprendere quanto prima le iniziative dedicate alle nuove generazioni, che hanno subìto maggiormente l'assenza di partecipazione e che hanno bisogno di coinvolgimento per sentirsi parte di un rione e di una città.

Anche il 2021 è stato un anno difficile, comunque l'Ente Palio non si è fermato. Avete avuto importanti modifiche. – L'attività del Consiglio dell'Ente Palio è stata costante. Abbiamo approvato il nuovo Statuto e soprattutto portato avanti tutte le procedure per assegnare all'Ente Palio de San Michele l'importante riconoscimento di personalità giuridica. Questo permette di diventare un autonomo centro d'imputazione di diritti ed obblighi rispetto alle persone fisiche che lo compongono e poter sviluppare in modo più incisivo l'attività dei rioni e dell'Ente. Con la personalità giuridica, infatti, si potrà portare finalmente a compimento il lavoro fatto lo scorso anno dai tecnici dei rioni di concerto con il Comune di Bastia Umbra in merito all'acquisizione del diritto di superficie delle sedi rionali, il quale garantirà un miglioramento delle condizioni di partecipazione alla vita rionale. Abbiamo anche avviato un tavolo di confronto tra i rioni sull'istituzione di singole associazioni.

Non avete rinunciato a indire il concorso "Il Palio incontra la Scuola". – Lo abbiamo voluto mantenere fortemente anche

Moretti e Aliosha Menghi

motore Bastia Umbra"

quest'anno. Nonostante il periodo di lockdown e tutte le restrizioni dovute al Covid-19, la buona partecipazione degli alunni è stata una riconferma dell'attaccamento delle giovani generazioni al Palio de San Michele e ai suoi valori di condivisione, conoscenza, dialogo e promozione culturale. La sezione "Colora le emozioni che ti trasmette il Palio" è stata vinta dalle alunne Livia Busti e Maria Natalini della classe 5a A della Scuola primaria "Don Bosco" di Bastia Umbra, mentre la sezione "Disegna lo Stendardo del Minipalio 2021" dall'alunno Lorenzo Ziarelli della 2a H della Scuola secondaria di I grado "Colomba Antonietti" di Bastia Umbra.

L'Ente Palio collaborerà anche all'evento Eurochocolate che quest'anno si tiene all'Umbriafiere. – Abbiamo ritenuto importante esserci e dare il nostro supporto. Conosciamo tutti la risonanza nazionale e internazionale che ha sempre avuto questo evento, il fatto che si terrà proprio a Bastia Umbra è un'ottima occasione di promuovere il Palio e le sue attività. Sempre in questa ottica siamo presenti in questi giorni alla mostra internazionale "Armi & Bagagli" a Piacenza, in uno stand insieme all'Associazione Umbra delle Rievocazioni Storiche. È un evento che accoglie ogni anno espositori da tutta Italia oltre che da Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Polonia, Repubblica Ceca, Svizzera e Ungheria. Lavorare sulla promozione significa guardare positivamente e in modo costruttivo alla riapertura degli eventi.

Ora la domanda che tutti si fanno: a settembre si svolgerà il Palio de San Michele? - L'assemblea generale dell'Ente Palio ha deciso all'unanimità di annullare l'edizione del Palio de San Michele di settembre nelle modalità consuete. Anche quest'anno, pertanto, non verrà assegnato. Una decisione sicuramente sofferta, valutata in virtù delle attuali condizioni sanitarie e dell'impossibilità di vivere la componente principale del nostro Palio: l'aggregazione e la condivisione. Ma con i quattro rioni stiamo valutando un evento celebrativo per onorare il patrono San Michele e ripartire lentamente verso la 60esima edizione che cadrà proprio nel 2022. Ci teniamo a dare un segnale importante alla città di Bastia Umbra.

Quanto ti manca, da presidente, l'energia del Palio de San Michele? – Non c'è Bastia senza i rioni Moncioveta, Portella, San Rocco e Sant'Angelo che si incontrano, si sfidano, animano la città e regalano emozioni. Anche questo settembre dovremo rinunciare a malincuore al Palio, ma non deve frenarsi lo spirito che lo ha fatto nascere, crescere e vivere per 59 anni. Il Palio c'è, è nei cuori di tutti noi. Teniamo viva questa scintilla e sono certa che risplenderà più forte che mai.

Il Palio incontra la scuola XVIII edizione

I VINCITORI E LE MENZIONI SPECIALI

Le alunne **Livia Busti** e **Maria Natalini** della classe 5a A della Scuola primaria "Don Bosco" di Bastia Umbra hanno vinto la 1a Sezione del concorso "*Colora le emozioni che ti trasmette il Palio*", mentre l'alunno **Lorenzo Ziarelli** della 2a H della Scuola secondaria di I grado "Colomba Antonietti" di Bastia Umbra si è aggiudicato la 2a Sezione "*Disegna lo Stendardo del Minipalio 2021*".

La Giuria Tecnica era composta da undici membri:
- Presidente dell'Ente Palio: Federica Moretti
- Coordinatore del Palio: Alioscha Menghi
- Rappresentati dei quattro Rioni: Aurora Panzolini (Moncioveta), Gessica Poeta (Portella), Gianfranco Rossi (San Rocco) e Matteo Battistini (Sant'Angelo).
- Dirigente e docenti: Stefania Finauro, Pamela Gareggia, Federica Lungarotti e Valentina Rinaldi.
- Delegato del Consiglio Direttivo al coordinamento del concorso: Teresa Morettoni.

VINCITORI E MENZIONI SPECIALI:

1a sezione
Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria: *"Colora le emozioni che ti trasmette il Palio*".
Vincitrici: ***Livia Busti*** e ***Maria Natalini*** della classe 5a A Scuola primaria "Don Bosco" di Bastia Umbra.
MENZIONI SPECIALI: *Classe 5a A* della Scuola primaria "Don Bosco" di Bastia Umbra.

2a sezione
Scuola secondaria di I grado: "*Disegna lo Stendardo del Minipalio*"
Vincitore: ***Lorenzo Ziarelli*** della classe 2a H Scuola secondaria di I grado "Colomba Antonietti" di Bastia Umbra
MENZIONI SPECIALI: *Federico Mencaroni Poiani* della classe 1a H Scuola secondaria di I grado "Colomba Antonietti" di Bastia Umbra;
Ginevra Mencaroni Poiani della classe 2a G Scuola secondaria di I grado "Colomba Antonietti" di Bastia Umbra.

Federica Moretti, presidente Ente Palio de San Michele: "*Come sempre, non è stato facile scegliere tra tutti gli elaborati, di sicuro però è stato facile emozionarsi guardandoli. Ringraziamo tutti i ragazzi e le ragazze che hanno partecipato e, soprattutto, i docenti che l' hanno accompagnati in questo percorso, collaborando con tanta professionalità ed entusiasmo. Quindi, diamo loro appuntamento a Settembre e cogliamo l' occasione per augurare a tutti loro Buone Vacanze!*"

CSPromotion SISTEMA PULIZIA
VENDITA ASSISTENZA NOLEGGIO
Via dei Salici, 25 / 27 / 29
06083 Bastia Umbra / PG
Tel. +39 075.800.44.72
www.cspromotion.it - info@cspromotion.it
PRODOTTI E MACCHINE PER PULIZIE

CHIAMA SUBITO 075 8011240
SACE
NEGOZIO SPECIALIZZATO IN ELETTRONICA TECNOLOGIA ELETTRODOMESTICI
VIA BERLINO, 2
BASTIA UMBRA

IDROELETTRA IMPIANTI s.r.l.s
di Mammoli, Sgargetta
IMPIANTI TECNICI ELETTRICI E IDRAULICI
◊ MANUTENZIONI E RIPARAZIONI
◊ IMPIANTI ARIA CONDIZIONATA
◊ IMPIANTI FOTOVOLTAICI ◊ IMPIANTI ALLARME
Via Perfini - 06083 Bastia Umbra (Pg)
Tel./Fax 075 8002300 - Cell. 347 1035558 - Cell. 347 6243292
E-mail: idroelettrasnc@gmail.com

IL FUTURO DEL COMMERCIANTE

di ANGELO CARENA

Evviva l'Estate finalmente si viene fuori da questo lungo letargo invernale. Con la nuova stagione anche il Covid puntualmente sparisce (ricordate l'anno scorso?) in un attimo dimentichiamo tutti i problemi che questo virus (e questo Governo) ci hanno procurato. Ora basta con il passato, bisogna essere positivi e pensare al futuro. Già, al futuro! Ma quale? Quello che ci stanno raccontando i Media non è proprio di un ottimismo sfrenato. Facciamo un esempio: La prima notizia di ogni Telegiornale riguarda quasi sempre il basso contagio che si è raggiunto in Italia in questo periodo con all'orizzonte, però, la variante indiana che sta già imperversando in tutta l'Inghilterra. Ma possiamo stare tranquilli, ora si va al mare e poi, a Ottobre (con una precisione cronometrica) arriverà anche da noi. Non per niente stanno già programmando una terza vaccinazione ed anche il vaccino sarà sicuramente pronto per Ottobre (non prima e neanche dopo). Ed il commerciante (sopra tutto del settore Moda) in tutto questo che c'entra? Non lo immaginate? Con tutta la merce pronta per la nuova stagione (già acquistata 6/8 mesi prima), starà in negozio ogni giorno a pregare qualche Santo che non lo facciano chiudere per un ennesimo Lockdown. I commercianti sono una categoria di anime sparse che non hanno alcuna voce nelle stanze del Potere come ad esempio le Mayor di autovetture (Fiat, Honda, Mercedes) che per vendere nuovi prodotti ti dicono che l'auto elettrica produce energia pulita, ma si dimenticano di dirti dove metteranno tutte le batterie esauste che queste vetture produrranno. I commercianti non hanno la forza di poter guidare le notizie per un proprio tornaconto come far sparire a Giugno e poi ricomparire ad Ottobre un Virus solo per logiche imprenditoriali (é già successo l'anno scorso). Quindi, cari colleghi commercianti, credo che quanto sopra sarà con molta probabilità lo scenario che ci aspetterà per il prossimo futuro. SONO TROPPO OTTIMISTA?

"RIPARTENZA"! *È quella che abbiamo atteso per un anno e mezzo come l'alba di un nuovo giorno*

di Sauro Lupattelli (Presidente Confcommercio Bastia)

Stiamo uscendo dal covid? Forse si o almeno così dicono i segnali di questi ultimi mesi. Ci avviamo verso un'estate che assomiglia a quella dello scorso anno ma con la prospettiva che stavolta potremo avere una conclusione diversa in virtù dell'alto numero di guariti e vaccinati che ci metteranno quasi sicuramente al riparo da una recrudescenza del virus. Ciò non significa che dobbiamo abbassare la guardia e considerare chiusa la questione, la battaglia è stata dura e difficile e i risultati ottenuti dobbiamo gestirli con molta attenzione. Non possiamo permetterci uno scenario diverso da quello che si sta aprendo, le nostre vite, la nostra socialità e anche la nostra economia non potrebbero sopportare un altro anno come il 2020 che ha messo alla frusta in modi diversi ognuno di noi. Questa ripartenza è quello che abbiamo chiesto e desiderato, è la liberazione da tanti incubi, da tante nubi che si erano addensate sulle nostre teste, è quella che abbiamo atteso per un anno e mezzo come l'alba di un nuovo giorno. Siamo fiduciosi che una ripresa anche graduale dei consumi arresti l'emorragia della chiusura di imprese di tutti i settori e che si possa invertire una tendenza negativa che dura da troppo tempo. Forse non tutto intorno a noi tornerà come prima,

noi stessi non saremo come prima, feriti nel corpo e nell'anima. In questo momento un pensiero lo vogliamo dedicare a tutte le persone che il virus ci ha portato via, a loro e ai loro cari che hanno sofferto il distacco in condizioni bestiali, senza nemmeno la consolazione della vicinanza e dell'affetto familiare.

Ringraziamo l'amministrazione comunale che ha voluto fissare in una stele il ricordo di tutti i defunti a causa del Covid affinché ne resti memoria alla nostra città, con la speranza che non si ripeta mai più un evento simile.

Carpel
CARPEL PELLETTERIE
Tel 075.8002400
06083 BASTIA UMBRA (PG)
www.carpelshop.com
carpel.sas@libero.it
carpel pelletterie&valigeria

NUOVA FATICONI E ZAMPA s.r.l.
WABCO SAF JOSAM Haldex
OFFICINA AUTORIZZATA IVECO
Centro Allineamento e Raddrizzatura Telai Sistema JOSAM LASER
Via delle Robinie, 29 - 06083 BASTIA UMBRA (Perugia)
Tel./Fax 075.8000849 - 075.8010677 - info@ivecofaticoni.it - www.ivecofaticoni.it

L'economia del dono genera vantaggio per chi lo fa

di MARCO BRUFANI

"*Non concentrarti su ciò che puoi ricevere ma su ciò che puoi donare*" (San Francesco)
"*Si sopravvive di ciò che si riceve ma si vive di ciò che si dona*"(Gustav Jung).

Una lettera di vendita per corrispondenza di Martin Conroy del Wall Street Journal (1973), narra di due ragazzi che in un pomeriggio di venticinque anni prima si laureano nella stessa Università. Sono molto simili; tra i migliori studenti dell'anno, entrambi molto simpatici, sognatori e ambiziosi. Venticinque anni dopo si ritrovano nella stessa Università. All'apparenza sono ancora molto simili: entrambi sposati, con tre figli, entrambi lavorano da anni per la stessa azienda manifatturiera con un'unica differenza sostanziale. Uno è il direttore di un piccolo dipartimento di quell'azienda mentre l'altro ne è il presidente. Cosa ha fatto la differenza?
Non è quasi mai l'intelligenza, il talento o la dedizione, la differenza è data da ciò che ogni persona conosce e nell'uso che fa di questa conoscenza. La differenza è stata nell'utilizzare la propria conoscenza come dono per l'arricchimento reciproco.
Il primo ha usato la competenza con fini individualistici atta al raggiungimento dei propri obiettivi senza scambio né confronto, rimanendo confinato nel limitato perimetro del proprio sapere. Il secondo ha invece condiviso e divulgato senza riserve la propria conoscenza, creando un circolo virtuoso, uno scambio reciproco di sapienza, idee e punti di vista anche divergenti, che hanno arricchito lui e gli altri. Una rete di persone che crescevano insieme perché memore del fatto che la somma del gruppo è sempre superiore a quella dei singoli.
La conoscenza che condivido con voi è esattamente il comune denominatore tra questa storia e l'economia del dono. Il mio lavoro consiste nel farti arrivare da ciò che sei a quello che vorresti essere.

marco.brufani@spinvest.com
Cell. 335-6846723
Private Banker
SANPAOLO INVEST

NOVITÀ 2021

LITOPRINT

TIPOGRAFIA - LITOGRAFIA - STAMPA DIGITALE - ESPOSITORI - PACKAGING

SCATOLE DA ASPORTO & PACKAGING

personalizzabili - anche piccole quantità

Via dei Platani, 5/7 - Zona Industriale - 06083 **BASTIA UMBRA** (Perugia)

075 8003566 amministrazione@litoprint.com @LitoprintBastiaUmbra

MODA CHE VA, MODA CHE VIENE
Storie di cambiamenti

di PAOLA MELA

È dalle tendenze che riusciamo a capire un'epoca e l'evoluzione della moda, il suo costante fermento, ieri come oggi, può raccontare molto. La società e gli avvenimenti determinano non solo il modus vivendi ma anche il modus vestiendi, unito al make-up e all'hair-styiling. Anno dopo anno la moda cambia per creare l'esigenza di nuovi consumi, riproponendo a volte tendenze del passato. Ripercorriamo le tappe principali dell'ultimo secolo.

• Gli anni venti segnano una rinascita per la moda: la donna rinnova il modo di vestirsi e di apparire, vuole essere pratica, non costretta, accorcia la gonna e mostra le caviglie in pubblico. La moda del momento è fatta di vestiti elegantissimi, frange, collane lunghissime, perline, piume, paillettes. Coco Chanel è l'idolo degli Anni Ruggenti: una donna forte, elegante ed emancipata, che grazie al famoso little black dress, il tailleur in tweed e jersey e al profumo N.5, dà nuova vita al look femminile.

• Negli anni trenta le donne si ispirano alle star di Hollywood, alla loro bellezza e alla loro eleganza, abbandonano gli sfarzi privilegiando la sobrietà. Si allungano le gonne, si coprono le caviglie, compaiono i jeans, la vita alta definita con la cinta, i collant e gli abiti da sera scollati sulla schiena.

• Negli anni quaranta nasce il bikini ad opera del sarto francese Louis Réard, un capo molto diverso rispetto a quelli dell'epoca poiché lascia scoperta la pancia. Le gonne si accorciano e lasciano scoperte le gambe. È l'epoca delle Pin-up e di Marylin Monroe, la diva che segna per sempre anche gli anni cinquanta.

• Sono questi gli anni in cui compaiono le gonne a ruota, la vita stretta, le ballerine, i pois, i jeans a vita alta, le camicie bianche, i cappotti cammello e gli abiti plissettati. Nascono le grandi sartorie: le Sorelle Fontana, Roberto Capucci, Valentino, che vestono le icone Audrey Hepburn, Grace Kelly, e Liz Taylor.

• La scandalosa minigonna compare negli anni sessanta. La magrissima modella Twiggy conquista le passerelle di tutto il mondo, molte donne la emulano, sono gli anni degli Hippie, dei figli dei fiori. Saranno proprio loro a lanciare il trend degli abiti, delle stampe floreali e delle zeppe vertiginose. La moda di quegli anni è all'insegna della libertà più assoluta.

• Dagli anni settanta ereditiamo le sneakers, le salopette, le tute, gli stivali alti, le giacche di pelle, il maxi dress, i pantaloni a zampa,

• Gli anni ottanta segnano un periodo di ribellione nell'evoluzione della moda. Sono gli anni del punk, della voglia di protesta. Nasce la cultura dell'hip hop, dei jeans larghi, delle felpe oversize, delle Converse, attuali anche nella moda oggi.

• Negli anni novanta fanno il loro ingresso le top model: Naomi Campbell, Claudia Schiffer, Kate Moss, sono le più famose. Nascono i bomber, le Dr. Martens, il chiodo in pelle, le camicie a quadri, lo stile grunge e i choker. È l'epoca dei pantaloni larghi, delle t-shirt oversize, delle tute da ginnastica, dei piercing.

• Nel duemila prendono piede le tute a vita bassa, i micro top, gli occhiali Carrera. Il look si fa più sportivo e le tute Adidas diventano il nuovo must have del momento. In questi anni, insieme alle Dr. Martens, alle zeppe platform e alle sneakers, vanno tantissimo le sabot, le famose scarpe con il tallone scoperto.

• Nel 2010 c'è un mix di tendenze nell'evoluzione della moda. La libertà di pensiero dei nostri anni si rispecchia nei molteplici stili che ognuno di noi ha. Un giorno metti la tuta, il giorno dopo sei elegante. Di mattina bomber e sneakers, di sera abito chic e décolleté. Ognuno si veste come vuole perché il piacere è proprio questo.

La moda è l'arte del cambiamento e, citando Coco Chanel, "*La moda non è qualcosa che esiste solo negli abiti. La moda è nel cielo, nella strada, la moda ha a che fare con le idee, il nostro modo di vivere, che cosa sta accadendo*". Perché la moda è libertà e oggi più che mai ne abbiamo bisogno, oggi ne abbiamo la conferma.

Il RECOVERY PLAN: un'opportunità irripetibile

di GIORGIO BUINI

Il Recovery Plan è un'occasione unica, irripetibile, per accompagnare le micro e piccole imprese nella nuova economia post Covid. La maggioranza delle imprese italiane sono da tempo impegnate in azioni "green" finalizzate a ridurre l'impatto ambientale delle loro attività. Il Recovery Plan e il Ministero della Transizione ecologica rappresentano una grande opportunità per valorizzare questa propensione, rendendo i piccoli imprenditori protagonisti della rivoluzione "verde". Oltre alla collaborazione tra Enti di ricerca pubblici e micro e piccole imprese sono necessari fondi per l'ammodernamento dei veicoli a basso impatto ambientale ed incentivi per le aziende che usano imballaggi volti all'eliminazione della plastica. In Europa non devono far passare il messaggio che la ridotta dimensione delle aziende è la causa dell'insufficiente crescita italiana. Si tratta di un pregiudizio ampiamente smentito dai fatti: nel settore manifatturiero proprio l'Italia nel periodo 2015-2019, ha registrato una crescita del valore aggiunto del 7,6%, ben superiore a quella di Germania e Francia che hanno aziende mediamente più grandi di noi.

Il nostro Paese deve rappresentare un ecosistema favorevole per l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, il cui passaggio generazionale e trasmissione d'impresa diventino prassi buona e diffusa,un Paese che sappia richiamare nuovi business, attrarre imprese ed imprenditori innovativi, così come tutelare e sostenere i mestieri più tradizionali che hanno reso il Made in Italy un valore unico e distintivo nel Mondo.

È necessario colmare il divario infrastrutturale accumulato nei decenni che ha penalizzato i territori e la loro competitività. Devono essere fatti investimenti in infrastrutture materiali di collegamento delle persone, delle merci e delle informazioni, puntando sugli appalti a km zero e sugli incentivi come il superbonus 110% per la riqualificazione del patrimonio edilizio aumentandone la durata perché il progetto possa essere giustamente progettato ed utilizzato.

Sembra che anche nella nostra Regione ci siano circa 3 miliardi da destinare al Recovery Plan, speriamo che servano a superare le incertezze che, a causa del Covid, hanno caratterizzato questa difficilissima fase economica del nostro territorio. Ma anche l'occasione per correggere alcuni nodi strutturali ed infrastrutturali che l'hanno fatta scivolare sempre più , a livelli di produttività, occupazione e reddito pro capite, verso i numeri del meridione. Le nostre Imprese, gli artigiani non aspettano altro che segnali concreti per rimettersi in moto.

CASA EFFICIENTE

a cura di Antonio Del Moro

BONUS Acqua potabile

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato le istruzioni per il Bonus acqua potabile; il credito d'imposta del 50% per chi acquista sistemi utili a migliorare la qualità dell'acqua da bere e a ridurre il consumo di bottiglie in plastica. Il provvedimento definisce i criteri e le modalità di fruizione del bonus e approva il modello di comunicazione da trasmettere all'Agenzia dal 1 al 28 febbraio dell'anno successivo a quello in cui è stata sostenuta la spesa. La prima finestra si apre quindi nel 2022, per le spese sostenute nel 2021. Il bonus, previsto dalla Legge di Bilancio 2021, consiste in un credito d'imposta del 50% fino a una disponibilità di 5 milioni di euro all'anno di spesa complessiva, per i costi sostenuti tra il 1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2022 sull'acquisto e l'installazione di sistemi di filtraggio, mineralizzazione, raffreddamento e addizione di anidride carbonica, finalizzati al miglioramento qualitativo delle acque per il consumo umano erogate da acquedotti. Possono beneficiarne le persone fisiche, i soggetti esercenti attività d'impresa, arti e professioni e gli enti non commerciali, compresi gli enti del Terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti. L'importo massimo delle spese su cui calcolare l'agevolazione è fissato a 1.000 euro per ciascun immobile per le persone fisiche e 5.000 euro per ogni immobile adibito ad attività commerciale, attività d'impresa, arti e professioni e gli enti non commerciali. L'importo delle spese sostenute deve essere documentato da una fattura elettronica o un documento commerciale in cui sia riportato il codice fiscale del soggetto che richiede il credito. Con questi dispositivi, ora incentivati, possiamo bere tranquillamente l'acqua dal nostro rubinetto, risparmiando, inquinando meno e facendo minor fatica al supermercato.

GRUPPO LA PACE
AGENZIE FUNEBRI RIUNITE
S. Maria degli Angeli - Assisi
Via Los Angeles, 23
075 804 02 61
Via Alcide De Gasperi, 32
075 804 41 17
Bastia Umbra - Via Roma, 47
075 800 07 04
Palazzo di Assisi
Via Michelangelo, 2
075 803 82 44
Balducci Rosignoli B.
348 3839283
Biselli M.
340 7830411
Nannolo C.
335 5796566
Moccaldo A.
347 7725664
Paggi F.
336 633894
INFO, COSTI E SERVIZI:
www.lapaceagenziefunebririunite.it

Antica Tappezzeria Umbra
La Tappezzeria
di Venanzini Mario Augusto
Via Firenze, 65 - Bastia Umbra (PG)
075.8011443 - latappezzeria.v@libero.it

Antonio Del Moro
PERITO INDUSTRIALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
FISICA DELL'INVOLUCRO
CERTIFICAZIONE ENERGETICA
PREVENZIONE INCENDI
348 87 17 586
a.delmoro.734@perindpg.it
06083 BASTIA UMBRA /PG
Via degli Ippocastani, 1
Tel / Fax 075 80 10 743

ACQUA service DRINK

L'altro modo di

BERE ACQUA

Oggi conviene ancora di più!

SCEGLI LA NOSTRA

RETE IDRICA

top e sottolavello

APPROFITTA DEL

BONUS FISCALE

Acqua Potabile

È VALIDO PER

PRIVATI e AZIENDE

Scopri come funziona

Bastia Umbra | info 075 8012800 | www.acquadrink.it

LA PREVENZIONE NELLO STRESS VISIVO

di Gianfranco Burchielli gfburch@alice.it

Le scienze sanitarie hanno recentemente enfatizzato il ruolo della prevenzione e lo scopo finale è quello di prevenire l'avvento di situazioni indesiderabili e patologiche. Se la prevenzione è efficace, il rimedio è molto limitato.
Il mondo dell'oftalmologia ha in parte accolto la filosofia preventiva, ma la sta attuando solo per le più comuni patologie dell'apparato visivo: la diagnosi del glaucoma è oggi molto più precoce ed efficace rispetto ad una decina di anni fa ed il trattamento preventivo permette di limitare molti dei possibili danni ai tessuti oculari; l'incidenza del distacco di retina è diminuito grazie ad un'adeguata profilassi retinica; anche lo strabismo è diminuito di incidenza grazie a più attente ed estese indagini prescolari ed a controlli effettuati fin dalla prima infanzia. Meno è stato fatto per tutti quei problemi visivi che non rientrano nelle patologie. La prevenzione della progressione miopica è pressoché inesistente, probabilmente a causa del fatto che ancora oggi, nonostante le evidenze, si continui a considerare la miopia solo come un fenomeno semplicemente organico o prettamente ereditario. Infatti, se questo concetto presenta riscontri per le miopie di grado medio ed elevato, non può essere altrettanto per le miopie lievi.
Poca sensibilità esiste anche nei confronti dei problemi visivi funzionali, a meno che questi non si manifestino in modo palese. Inoltre, la routine oftalmica raramente prevede la valutazione dell'equilibrio binoculare a diverse distanze, delle risposte fusionali e il grado di efficienza accomodativa. Una sensibilità ancora minore esiste verso i problemi percettivi visivi legati all'apprendimento scolastico, alla lateralizzazione e alla coordinazione oculo-manuale, alla memoria visiva, all'attenzione. Spesso le professioni oftalmiche sono orientate a determinare lo stato refrattivo e a compensarlo otticamente senza ipotizzare o predisporre nulla perché questo sia in qualche modo controllabile.
Molti specialisti utilizzano il termine prevenzione nella loro attività quotidiana identificandolo con la diagnosi precoce di sintomi esistenti, con il concetto che prima si scopre l'esistenza di un problema prima la persona può ricevere un adeguato trattamento o un rimedio diretto al problema stesso. Anche se questo concetto non è sbagliato non va confuso con il vero e più esteso significato della prevenzione, che mira non solo ad identificare precocemente un problema ma ad evitare che esso insorga.
Le ricerche sullo sviluppo del sistema visivo ci hanno confermato che il bambino alla nascita ha una bassa acuità visiva e sono necessari alcuni anni per giungere ad una completa maturazione, sempre che non intervengano problemi ad impedirla.
Data la complessità del meccanismo visivo si dovrà appurare la situazione refrattiva, le condizioni sensoriale, le capacità motorie. Anomalie in questi ambiti sono abbastanza frequenti ed una loro individuazione dovrà avvenire il più precocemente possibile.

(continua nel prossimo numero)

In ricordo di LEANDRO BUCCI

(27 sett. 1932 - 21 giu. 2021)

BABBO…
una parola importante che racchiude in sé forza, saggezza, rispetto e allo stesso tempo amore, dedizione, infinita tenerezza.
E tu per noi sei stato il babbo migliore del mondo: il nostro sostegno, un solido punto di riferimento, una presenza costante e rassicurante, una certezza…tu ci sei stato sempre e ci hai amato immensamente!
Il tuo agire quotidiano è stato per noi un "insegnamento di vita", una preziosa eredità che custodiremo gelosamente nel nostro cuore, dove tu vivrai per sempre.
Ciao babbo!

I tuoi figli Francesco e Anna…
uniti, in un saldo abbraccio, a mamma,
la tua Nadia!

di Samanta Migliorati (Educatrice/ Arteterapeuta)

15 righe per cominciare

Basteranno 15 righe, mi chiedo, a portare respiri di aria fresca nei nostri polmoni? Ad aprire serrature arrugginite e finestre nelle nostre menti cristallizzate? A spalmare di miele e di fiele riflessioni sul nostro quotidiano? Ho il dovere, da essere umano, da donna, da madre e moglie, da figlia, da professionista e da cittadina, di fare consapevolezza. Sono parte di un mondo che mi piace sempre meno e voglio comprendere che sta succedendo, che c'è da fare e soprattutto che posso fare per migliorare il metro quadro di vita che mi circonda. Una sottile patina di assuefazione al nulla, si sta appiccicando alla nostra esistenza, rendendola opaca, inodore. Me ne rendo conto solo io? Giorni sovrapposti si rincorrono senza fiato ed è già sera. Fatti, avvenimenti, sorrisi e tragedie che accadono, gli uni sopra gli altri e sono già dimenticati, come se traccia dopo traccia, il solco che scavano, non fosse evidente nei nostri sguardi. Certo, occorre saperlo vedere, dentro agli occhi, quel solco per poterne comprendere la profondità e non mi sorprende, che sia un solco invisibile ai più. Sedotti da una bellezza illusoria, barattiamo con troppa leggerezza e troppo spesso, lo sguardo reale di chi ci sta veramente accanto con le immagini photo shoppate nei nostri telefoni e allora, come possiamo essere ancora capaci di "vedere" dentro ciò che è più vero? Del resto, occorre avere molta voglia per vedere ciò che è più vero e per tentare di capire come si fa.
Mi chiamo Samanta Migliorati e sarò qui, in queste 15 righe scomode ogni mese. Ma ciascuno per fortuna, può girare vita e andare oltre.

PENSIONE PER CANI E GATTI

"DEL PICCHIO"

SERVIZIO DI PRESA E RICONSEGNA A DOMICILIO

ALLEVAMENTO CANI DI RAZZE VARIE

TEL. 075.8019971 - CELL. 338.8152288
338.9312007 - 333.7227943
Via S. Elisabetta, 100 - Costano - Bastia umbra (Pg)
E-mail: apicchio2003@tiscali.it

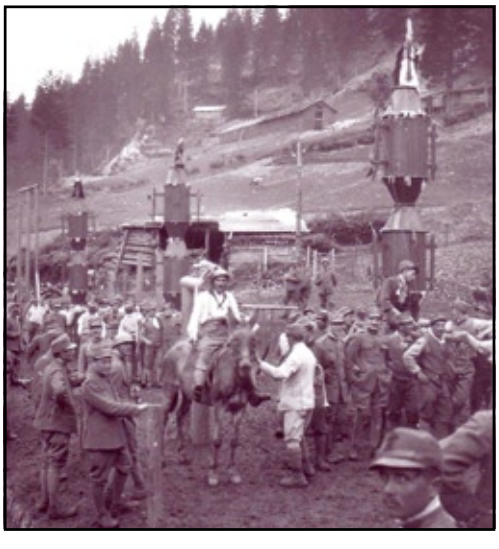
Cento anni fa un capitano di Assisi aiutò i suoi soldati a compiere un'autentica follia

STORIE D'AMORE E DI GUERRA

A maggio del 1917, durante la I guerra mondiale, sulla linea del fronte che andava dal Col di Lana alla Marmolada, un giovane capitano di Assisi, Rinaldo Chelli, aiutò i soldati eugubini, componenti la sua compagnia, a realizzare una vera e propria pazzia. Ne ripercorriamo la storia nell'attesa di rivedere primavere ricche di suoni, colori e folclore nelle nostre belle città umbre

di GIUSEPPINA FIORUCCI

Questa storia, tanto surreale da sembrare inventata, è realmente accaduta più di cento anni fa, in un luogo di guerra. Il protagonista è un giovane capitano di Assisi, comandante la 12^ Compagnia del 51° Reggimento di Fanteria. Allo scoppio della I guerra mondiale, era partito quale tenente della brigata Alpi che per tutto il 1917, insieme ad altre brigate, combatté lungo la linea del fronte, dal Col di Lana alla Marmolada. In queste unità componenti la Alpi, che aveva il proprio comando a Perugia, erano arruolati molti soldati eugubini per i quali il giovane capitano era un saldo punto di riferimento, oltre che un volto familiare. Aveva infatti soggiornato a Gubbio, prima dell'entrata in guerra dell'Italia, come comandante di una compagnia distaccata. La familiarità, rafforzata dal fatto che era fidanzato con una ragazza eugubina, Enrica Brizzi, fece scattare una scintilla in quei soldati che, lontani da casa, stavano vivendo un altro anno di lutti. Proposero al loro giovane capitano, con mesi di anticipo, di poter celebrare, il 15 Maggio del 1917, la festa dei Ceri per onorare degnamente S.Ubaldo, patrono della città. Rinaldo Chelli, cui non mancavano sensibilità, intelligenza e valore, conoscendo le motivazioni profonde della richiesta, non si fece pregare più di tanto adoperandosi anche per ottenere il permesso dai suoi superiori. Al comandante che già si era guadagnato due medaglie di argento al valor militare e un encomio solenne negli anni precedenti, non fu difficile far credere alle alte gerarchie che si trattasse di una festa del reggimento per rafforzare il morale delle truppe tanto duramente provate. E così quella festa che per Regio Decreto era stata vietata a Gubbio unitamente a tutti gli assembramenti, le processioni e le passeggiate in luoghi pubblici o aperti al pubblico, non si fece in città, ma a centinaia di chilometri da essa, dietro la prima linea del fronte del Col di Lana. E festa del reggimento fu perché i soldati eugubini, con la complicità del capitano Rinaldo Chelli, coinvolsero tutti gli altri soldati e proprio quel luogo di morte diventò il luogo in cui si celebrò la vita. E tutto si svolse rispettando le regole, come da tradizione. Non mancarono la benedizione, la messa, l'alzata dei Ceri, il lauto rancio, la banda e i fazzoletti rossi intorno al collo. Non mancarono neppure il trombettiere e il capitano dei Ceri che, a cavallo di un mulo, guidò la folle corsa delle tre macchine, ricostruite nottetempo all'interno di una baracca con il complice silenzio del giovane capitano di Assisi. La corsa si svolse lungo i tornanti del Col di Lana e fu l'ultimo canto che quei giovani intonarono alla vita. Il comandante Rinaldo Chelli, cronista per un giorno, immortalò con la sua macchina fotografica ogni momento e si premurò poi di far arrivare a Gubbio le foto, una sorta di didattica a distanza, ante litteram, sul senso della vita. La storia, alla fine di quel 1917, prese un'altra piega e altro sangue fu versato su quel colle. Terminata la guerra il capitano, che per il valore dimostrato aveva raggiunto il grado di tenente colonnello e conquistate altre due onorificenze, tornò a Gubbio dove sposò la sua fidanzata. Proseguì poi la carriera militare ricoprendo incarichi molto importanti a Rodi e Creta, fino a raggiungere la carica di Generale di Divisione.



Nel 2017, in occasione del centenario dell'avvenimento, la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica dell'Umbria e delle Marche ha realizzato un convegno di studi nei cui Atti figura la ricostruzione dettagliata dell'avvenimento a cura di Mauro Pierotti, Presidente dell'Associazione Eugubini nel mondo, cui ho fatto riferimento per quanto narrato. Nella I guerra mondiale morirono 11000 umbri (dato ISUC) tra questi 722 giovani soldati eugubini, moltissimi dei quali insigniti di medaglie al valor militare. Rinaldo Chelli si spense nella città di Urbino, dove risiedeva, nel 1981, a 91 anni.

Foto tratte da "Atti del convegno di studi" *Gubbio, la Grande Guerra e i Ceri sul Col di Lana (1917-2017)* di Fabrizia Trevisan

SOPRA IL MURO
COOPERATIVA SOCIALE

DIMITTO

CERTIFICATI N°
543 ISO 9001
544 ISO 14001
545 BS OHSAS 18001

SIA
Società Italiana d'Arboricoltura - o.n.l.u.s.

SOANCS Aut.72/09

UNITA' LOCALE
BASTIA UMBRA
Via Madonna di Campagna, 115

DIRETTORE TECNICO
Dott. Agronomo Fabio Cionco

Il nostro personale formato presso
LA SCUOLA DI AGRARIA DEL PARCO DI MONZA
esegue interventi di:

PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI AREE VERDI PRIVATE E PUBBLICHE

ABBATTIMENTI E POTATURE SIA CON PIATTAFORME AEREE CHE IN TREE CLIMBING
"TECNICA DI POTATURA E ABBATTIMENTO IN ARRAMPICATA"

VALUTAZIONE STABILITA' DEGLI ALBERI "VTA" VISIVA E STRUMENTALE

IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

INGEGNERIA NATURALISTICA

VERDE PENSILE

RECINZIONI TRADIZIONALI

PRATO PRONTO EFFETTO

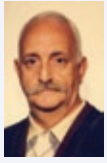
ALLESTIMENTI PER EVENTI E MANIFESTAZIONI

I nostri tecnici ed operatori specializzati saranno a vostra disposizione per sopralluoghi e preventivi GRATUITI

Per info:
Dott. Agronomo Fabio Cionco
Cell. 349 2210474
Ufficio 075 3760084
E-mail fabio.cionco@soprailmuro.it

TOCCA GLI ALBERI - "TOUCH TREES"

Alex Shigo

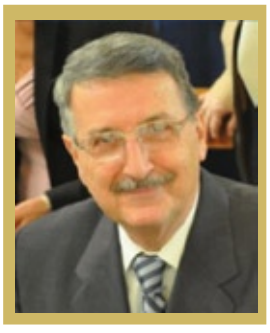


L'editoriale
di
Vittorio Cimino

"Il paradosso di Epimenide"

Prima della pausa estiva desidero parlare ai miei lettori di un fatto che lascia in un mare di dubbio e di incertezza: "Il paradosso di Epimenide", che circolava nel mondo della cultura dei greci e dei romani antichi. Io l'ho conosciuto leggendo un libro del sagace e colto scrittore Odifreddi, uno dei più grandi scienziati della nostra epoca. Lui l'ha conosciuto leggendo un'opera di Cicerone, credo. Dunque, il giovane Epimenide dichiara: *I cretesi sono tutti bugiardi, io sono cretese*.
Se ci soffermiamo a pensarci che cosa ne riceviamo? Se Epimenide dice una bugia è la verità, se dice la verità è una bugia.
Alla prima impressione sembra un rompicapo, ma chi, alla fine, avrà le idee chiare potrà dire di essere svelto di mente.

ndr - Secondo alcuni il cosiddetto "paradosso del mentitore" nacque proprio dall'affermazione di Epimenide che «i Cretesi sono tutti bugiardi».



SAN VITALE BEATO ANDREA

di RINO CASULA

Nel precedente numero di TerreNostre si è parlato del Beato Corrado da Offida, Francescano vissuto e salito al cielo in Bastia, proprio nella Chiesa di Santa Croce. Era venerato dagli isolani che tenevano molto a conservare le sue spoglie in quella Chiesa e lì accorrevano a supplicare e chiedere Grazie dal Cielo. I perugini, però, si portarono via quel prezioso corpo con tutto il sarcofago, così l'Isola Romana rimase senza un Proprio Santo a cui rivolgere le suppliche, che giungessero più veloci al Padre. Poi sono arrivati San Vitale Eremita, Beato Andrea dall'Isola e Il Beato Bonaventura

Con tutto il rispetto per i marchigiani, confinanti con la nostra Umbria, Corrado proveniva proprio da lì. Allora, si dirà che stiamo facendo campanilismo anche con i Santi. No, ma è giusto che i bastioli sappiano che questa terra ha dato i natali a qualcuno che ha raggiunto elevate vette di spiritualità e di fede, come Nostro Signore voleva. Parliamo di **SAN VITALE**, ai nostri giorni venerato nella frazione Le Viole di Assisi, che ne custodisce le spoglie nell'omonima Parrocchiale e lo festeggia quale Patrono. Anche nella Storia di Ospedalicchio viene più volte ricordato Vitale, come nativo del luogo. Consultato pure l'ex Parroco delle Viole, Don Francesco Santini, risulterebbe nativo di Madonna di Campagna, al confine con la Parrocchia di Ospedalicchio. Ma noi non vogliamo farne una questione, non avendo a disposizione atti anagrafici: possiamo solo affermare che questo Santo è nato in questo territorio nel 1295 ed è morto ad Assisi nel 1370. Per sapere come era vissuto Vitale debbo consultare ancora gli scritti di Antonio Cristofani, lo storico Assisano che ne ha fatto storia nel 1872. Era un personaggio aitante e gagliardo, fiero e risoluto, ma nella prima fase della sua vita era stato un bandito di strada a capo di una nota banda di malfattori, scellerati e predatori. Assalivano e derubavano tutti quelli che avevano la mala sorte di incontrarli. In quel tempo, siamo nel tredicesimo secolo, molti personaggi senza ritegno, dopo essere stati impegnati nelle milizie regolari e, quindi, aver preso dimestichezza con le armi, abbandonavano il mestiere e si gettavano in più redditizie imprese, senza alcuna vergogna, anche mettendosi al servizio dei tanti signorotti, scellerati come loro, assalendo e taglieggiando anche ricche e potenti città. Durante quel brutto periodo della licenza praticata da pochi ribaldi non si poteva sperare che qualcuno di quei facinorosi potesse recedere da quella abituale violenza, cessare, abbandonare quella strada intrapresa, se non quando questi si fosse imbattuto in qualcun'altro

più audace e più forte di lui. Vitale, abituato all'abuso, all'uso della forza, ad un certo punto, invece, diede al mondo un rarissimo spettacolo di umiliazione spontanea con un ammirevole cambiamento, che solo il Cristianesimo riesce ad operare. Trovandosi, ormai trentenne, a Montecchio di Spoleto, una mattina all'alba gli apparve San Benedetto che gli indicò il luogo da lui inutilmente cercato nel peregrinare in Italia, Francia e Spagna, quando aveva cominciato a temere il Giudizio Divino e con il vivo desi-

CARROZZERIA
NUOVA AMICO & MALIZIA
SOCCORSO STRADALE 24H | RIPARAZIONI CRISTALLI | AUTO SOSTITUTIVA | PICCOLE RIPARAZIONI IN GIORNATA
carrozzeria autorizzata
Das Auto. ŠKODA SEAT
Via dell'Artigianato, 7 - BASTIA U. (PG)
Tel. 075 8000890

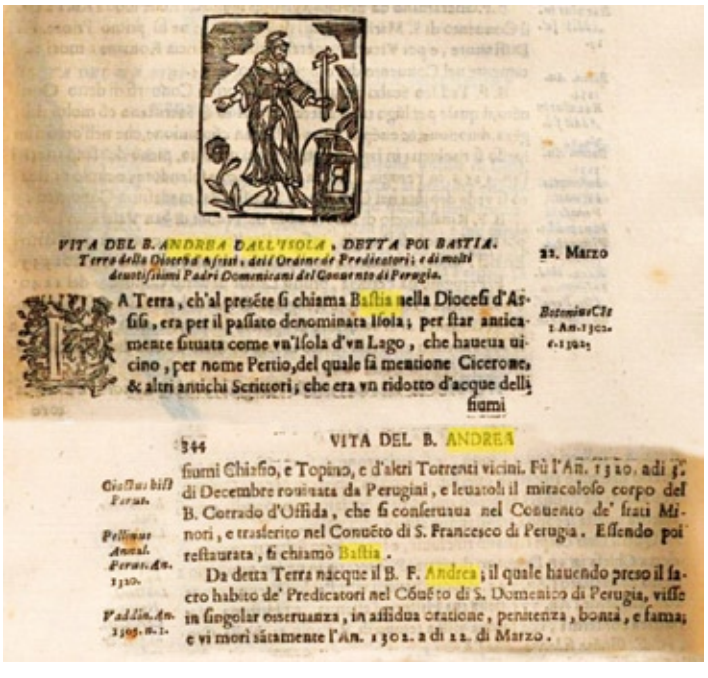
BAR • PASTICCERIA • PANETTERIA • SERVIZIO RINFRESCHI
Bastiola di Bastia Umbra
Via San Bartolo
BARBAROSSA EGIDIO
Qualità e cortesia dal 1960
VIA DEL POPOLO, 1 - BASTIOLA 075.8000918

era di BASTIA , DALL'ISOLA era di BASTIA

derio di redimersi. Il Santo indicò a Vitale il Monastero Benedettino del Monte Subasio, verso il quale con gioia si avviò accompagnato da due Monaci incontrati lungo il cammino, che lo presentarono all'Abate. Questi lo accolse nell'Ordine facendogli vestire l'abito monastico con la professione solenne e assegnandogli l'Eremo di Santa Maria delle Viole. Sistemò il luogo; il mercoledì pregava tutto il giorno, il venerdì digiunava e andava ad attingere acqua col canestro alla Fonte di Pozzòlo, riportandolo pieno. Viveva senza mai accendere il lume o il fuoco, accoglieva in continuazione pellegrini da lontano che venivano a chiedergli consiglio e che lui radunava in una associazione che aveva come regola l'osservanza delle opere di misericordia. Vitale quando aveva raggiunto l'età di 75 anni, sentendo prossima la sua venuta a Dio, chiese l'assistenza spirituale del Beato Antonio Eremita di San Potente, che lo assistette fino al giorno 31 maggio 1370. - A San Vitale è intitolato dagli anni trenta il secondo Vicolo della Parte Alta di Bastia, iniziando da Sud.

• Intorno alla metà del Secolo XIII nacque in questa terra, allora denominata Isola Romana, **ANDREA** detto comunemente **DALL'ISOLA**, il quale fin dalla prima giovinezza, acceso dal desiderio di condurre una vita perfetta, rifuggì dalle vanità del mondo comune, si diresse verso il Convento di San Domenico in Perugia, dove vestì l'abito dei Frati Predicatori, conducendo costantemente una vita di assidua preghiera e penitenza, diffondendo il Vangelo di Cristo. Non si trovano altre informazioni di Andrea dall'Isola, oltre che per le sue virtù venne onorato come **Beato** al momento della sua morte avvenuta il 22 marzo del 1302 e sepolto nella medesima grande Chiesa di San Domenico.- A questo Beato è intitolato il primo Vicolo della Parte Alta, vicino al Municipio, quello che inizia con un arco e termina con un altro arco.

• Altro personaggio citato dallo storico Antonio Cristofani, è Il **BEATO BONAVENTURA**, vissuto nel Convento di Santa Croce, che all'epoca era annesso alla nostra omonima Chiesa. Francescano ricordato negli annali del suo ordine come *fedelissimo seguitatore dell'umiltà e della povertà evangelica*, che morì nel 1408 e in quel luogo venne sepolto. Va ricordato che per secoli c'era la possibilità di essere sepolti dentro le Chiese, prevalentemente sotto i pavimenti. Negli anni trenta del XX secolo venne rifatto il pavimento di Santa Croce e ritrovati tantissimi resti di bastioli ivi sepolti. Stessa cosa a Sant'Angelo alla fine degli anni 40, quando ogni sera Fernando, storico custode del cimitero comunale, riempiva un sacco di iuta, lo caricava su un carrettino collegato alla sua bicicletta e scaricava tutto presso San Paolo (camposanto). Era stato addirittura Napoleone Bonaparte, durante il periodo in cui dominò nella nostra Penisola, a proibire tali modi di seppellire, obbligando sindaci e podestà a creare cimiteri fuori le mura.



VITA DEL B. ANDREA DALL'ISOLA, DETTA POI BASTIA. 22. Marzo

Terra della Diocesi d'Assisi, dell'Ordine de' Predicatori; e di molti devotissimi Padri Domenicani del Conuento di Perugia.

A Terra, ch'al presẽte si chiama Bastia nella Diocesi d'Assisi, era per il passato denominata Isola; per star anticamente situata come vn'Isola d'vn Lago, che haueua vicino, per nome Pertio, del quale fa mentione Cicerone, & altri antichi Scrittori; che era vn ridotto d'acque delli fiumi

Bonanni Cr. 1. An. 1302. c. 1302.

344 VITA DEL B. ANDREA

fiumi Chiasio, e Topino, e d'altri Torrenti vicini. Fù l'An. 1320. adi 5. di Decembre rouinata da Perugiai, e leuatoli il miracoloso corpo del B. Corrado d'Offida, che si conseruaua nel Conuento de' frati Minori, e trasferito nel Conuẽto di S. Francesco di Perugia. Essendo poi restaurata, si chiamò Bastia.

Da detta Terra nacque il B. F. Andrea; il quale hauendo preso il sacro habito de' Predicatori nel Cõuẽto di S. Domenico di Perugia, visse in singolar osseruanza, in assidua oratione, penitenza, bontà, e fama; e vi morì sãtamente l'An. 1302. a di 22. di Marzo.

Giustus bill. Perus.

Pellinus Annal. Perus. An. 1320.

Vaddin. An. 1305. n. 1.

Immagine tratta dal libro *"Vite Dé Santi e Beati dell'Umbria e di quelli d quali riposano in essa provincia. TOMO PRIMO descritte dal sig. Ludovico Iacobilli"* (1647)

Dal 5 luglio sino al 27 agosto

Organizzatissima seconda edizione del MULTISPORT CAMP

Il centro estivo, rivolto ai bambini dai 5 ai 13 anni, è patrocinato dal Comune di Cannara. Ampliata l'offerta con l'orario continuato 8.00-17.30. Alle tre società fondatrici Editec Cannara Basket, Il Cigno Dance e PGS Cannara Volley si sono aggiunte l'ASD Cannara ed il Real Cannara calcio a 5

di SONIA BALDASSARRI

È iniziata lo scorso 5 luglio e durerà sino al 27 agosto la seconda edizione del Multisport Camp, il centro estivo organizzato dalla Editec Cannara Basket e patrocinato dal Comune di Cannara, rivolto ai bambini dai 5 ai 13 anni. Visto l'enorme successo dell'anno scorso si è pensato di ampliare l'offerta, sia da un punto di vista dell'orario, c'è infatti la possibilità di usufruire del continuato 8.00-17.30, sia per quanto riguarda il periodo, verranno coperte otto settimane di fila. Per quanto riguarda il servizio pranzo i ragazzi possono mangiare presso il Cortile Antico. L'edizione 2021 è il frutto della collaborazione delle associazioni cannaresi che hanno unito le forze per un risultato straordinario. Già da diversi giorni è stato raggiunto il numero massimo di cento iscrizioni a settimana per il mese di luglio. Alle tre società fondatrici Editec Cannara Basket, Il Cigno Dance e PGS Cannara Volley, si sono, infatti, aggiunte altre realtà e per la prima volta parteciperanno anche l'ASD Cannara ed il Real Cannara calcio a 5, le due società di calcio del paese. L'offerta proposta è ampia e di primo livello, le associazioni che animano il MultiSport Camp 2K21 mettono a disposizione locali, istruttori federali ed un folto gruppo di volontari i quali guidano i bambini nelle varie attività che scandiscono la loro giornata.

Abbiamo incontrato **Luca Giorgolo**, il coach della Editec Cannara Basket che oltre a presentare le principali novità del centro estivo di quest'anno, fissa gli obiettivi per la prossima stagione della sua squadra.

"*Vorrei iniziare ringraziando l'amministrazione comunale e la Protezione Civile, in modo particolare Giorgio Agnello, per la preziosa iniziativa dello screening gratuito alla popolazione nei mesi di marzo ed aprile, questo, per esempio, a noi come società di Basket permetteva di controllare tutti i nostri tesserati prima che accedessero in palestra. Facevamo il test una volta a settimana ed è stato importante per ricominciare in sicurezza. Abbiamo ripreso gli allenamenti con numeri ovviamente minori, ma con lo stesso entusiasmo, se non di più, che contraddistingue la nostra società ormai da anni. Il 30 giugno si è conclusa la stagione, ora siamo al lavoro per costruire la squadra che andrà ad affrontare il campionato di Serie D. È prematuro parlare di mercato perché siamo nel bel mezzo delle trattative, posso comunque dire che l'obiettivo dichiarato della società è ben figurare in una Serie in cui siamo la città più*

Biagio Properzi, Alessandro Baldacci e Danilo Morici

Luca Giorgolo e il sindaco Fabrizio Gareggia

piccola, cercheremo come sempre di dare il massimo. Per quanto riguarda il settore giovanile le categorie Under 16 ed Under 18 verranno gestite in collaborazione con il Basket Spello. Per l'Under 14 e tutto il mini basket proviamo ad aumentare i tesserati e soprattutto le ore a disposizione per gli allenamenti, vorrei arrivare ad avere un numero di ore adeguato alle iscrizioni che vantiamo".

Giorgolo prosegue presentando la seconda edizione del Multisport Camp.

"*Sono stati individuati tre campi base: Il Cortile Antico, l'Ostello della gioventù ed il Palazzetto dello Sport. La grossa novità è la possibilità di far fermare i bambini anche nel pomeriggio, questo è stato possibile grazie all'ingresso di tante associazioni. Il programma prevede lo svolgimento delle attività sportive la mattina con le seguenti associazioni: Circolo Tennis Cannara, Piandarca Horses, l'ASD SportBoxe Cannara e l'ANSPI Oratorio e Circolo Leonardo Felicetti. Quest'anno subentrano l'ASD Cannara ed il Real Cannara Calcio a 5 e ciò non può che renderci orgogliosi. Le realtà che, invece, animeranno i pomeriggi dei bambini sono: Il Circolo Lettura, la Scuola di Musica, Scarpette Rosa e il Teatro Thesorieri. Vorrei sottolineare pure che, sempre nel pomeriggio, offriamo il servizio di aiuto compiti. Sono soddisfatto dello spirito di collaborazione che si è venuto a creare tra le varie associazioni di Cannara, stiamo dando il meglio per offrire ai bambini giorni di sano divertimento. Ringrazio tutto il movimento di istruttori e volontari che sta muovendo una macchina enorme. Un ringraziamento speciale vorrei poi dedicarlo al Sindaco Fabrizio Gareggia e all'Assessore allo Sport Diego Andreoli*".

Il Multisport Camp 2K21 ha attratto anche bambini e ragazzi dei comuni limitrofi.

"*Questo non può che riempirci di orgoglio, il centro estivo è curato nei minimi dettagli, tutti insieme stiamo trasmettendo una bellissima immagine di Cannara, quella di un paese unito e che vuole ricominciare a vivere. Per le prossime settimane abbiamo in cantiere tante nuove idee. Il nostro impegno è finalizzato, applicando ovviamente alla lettera tutti i protocolli di sicurezza, a far riprendere un po' di vita sociale a questi bambini che da oltre un anno sono costretti a vivere in casa*".

Abbiamo raccolto le dichiarazioni di Alessandro Baldacci e Danilo Morici, presidenti rispettivamente dell'ASD Cannara Calcio e del Real Cannara Calcio a 5.

"*La società prende parte al Multisport Camp con molto piacere* – **spiega Baldacci** - *dando così un segnale di appartenenza alla comunità, certo del notevole apporto che ciò comporta dal punto di vista numerico degli iscritti che ci sono e ci saranno. L'ASD Cannara resta ferma sulla validità del progetto da portare avanti anche in futuro. Sposa appieno il tema della multidisciplinarietà del campus, concetto da sempre prioritario per la società, nonostante la presenza di opinioni controverse che favoriscono, invece, progetti singoli ed autonomi. La società mette a disposizione per il Multisport Camp le strutture per il calcio giovanile e calcio a 11. Sono orgoglioso e soddisfatto dell'accordo preso, sicuro che una fattiva collaborazione porti a risultati proficui per la comunità intera*".

"*Siamo felici di poter collaborare alla buona riuscita di un Centro Estivo con così tanti bambini di Cannara iscritti* - **dichiara Morici** - *è importantissimo riportare lo Sport nella vita di tutti i giorni, dopo un periodo in cui i bambini hanno pagato un prezzo altissimo. Siamo convinti che ripartire dallo sport sia fondamentale per riacquisire una parvenza di normalità. Il Real Cannara calcio a 5 si metterà come sempre a disposizione dei cittadini e di tutti i ragazzi che parteciperanno al Campus, offrendo la struttura e la professionalità dei nostri istruttori*".

Ci dice il **sindaco Fabrizio Gareggia**: "*Devo dire che quest'anno per i ragazzi di Cannara è stato organizzato un campus straordinario. Il prezioso contributo delle associazioni del territorio, sia sportive che culturali, è encomiabile: nell'arco dell'intera giornata i ragazzi potranno fare sport all'aria aperta, socializzare e dedicarsi ad attività culturali come la lettura ed il teatro. Credo che l'importanza del campus sia anche quella di sostenere le famiglie nella cura e nella custodia dei figli ora che l'attività lavorativa è ripresa a pieno regime; in quest'ottica la scelta di articolare le attività lungo tutto l'arco della giornata, con il pranzo incluso, sia assolutamente vincente, come testimonia anche l'altissimo numero di iscritti*".

Comune di
Cannara

ISTI
TUZIO
NALE

terrenostre | 40 numero 5 - GIUGNO/LUGLIO 2021 PAGINA ISTITUZIONALE

La Predica di San Francesco agli uccelli sarebbe una leggenda...

Questo il giudizio di Alberto Angela nel filmato della trasmissione "Ulisse", ma si può accettare un colpo di spugna su testimonianze, opere e tradizioni?

di OTTAVIANO TURRIONI

Abbiamo seguito con interesse il programma "Ulisse" su Francesco e Chiara, trasmesso dalla TV nazionale lo scorso 27 maggio. Un film senza dubbio interessante e dal taglio assai moderno (infatti, perché non san Francesco e non santa Chiara?), ma in ossequio al quale si è giunti addirittura a mettere in discussione, come fosse una leggenda, uno degli episodi più noti della vita di S. Francesco, che è la Predica agli uccelli.
Ecco il commento di Alberto Angela:

"Le biografie dei personaggi storici, dei santi, di Francesco, sono sempre ricche di leggende, di aneddoti. Nel caso di Francesco appunto forse la leggenda più famosa è quella che lui avrebbe predicato agli uccelli, e tutto sarebbe accaduto diciamo sulla strada tra Cannara e Bevagna. Ma è possibile che lui abbia davvero predicato a dei volatili? Ovviamente è una leggenda, sì perché in realtà nel Medioevo spesso ci si riferiva alle persone paragonandole a dei volatili, per esempio i nobili erano dei rapaci, i contadini ed i poveri delle colombe, delle cornacchie, degli uccelli d'acqua, e quindi è assai probabile che in realtà appunto Francesco si sia rivolto non a dei volatili ma a delle persone. Ora bisogna dire che la vita di S. Francesco è ricca di interpretazioni e tra l'altro autorevoli, e non è facile così districarsi diciamo nelle spiegazioni, ma tutto è dovuto anche al fatto che Francesco prima di essere un Santo in realtà era un uomo con tutte le sue debolezze e le sue fragilità".

Ovviamente è una leggenda …

No. La Predica agli uccelli è la più bella espressione d'amore verso le creature più umili, un canto alla Provvidenza e di lode a Dio autore di ogni forma di vita e dunque anche degli uccelli che popolano il cielo, i boschi e i campi. Che poi dal brano riportato dalle Fonti si voglia trasferire anche all'uomo il messaggio di armonia e di unione tra gli esseri viventi, l'invito alla gratitudine per la bellezza del creato … è legittimo, tuttavia negare il fatto in sé è fuorviante. Risponde però, a mio avviso, a una tendenza di certa critica odierna che, non riuscendo a spiegare un evento prodigioso dal punto di vista razionale, lo nega o ne modifica i termini o il destinatario. Insomma, nel nostro caso, un colpo di spugna sugli scrittori che, a partire dal primo biografo di San Francesco, Tommaso da Celano, hanno parlato della Predica gli uccelli indicandone anche, più o meno specificamente, l'area geografica. Tutti in errore, dunque, per ben ottocento anni?
Se si dovesse accettare una simile impostazione, molti altri episodi straordinari della vita del Santo diventerebbero leggende e San Francesco sarebbe semplicemente Francesco, un ragazzo ribelle, "bullizzato" (sic) dai coetanei di Assisi per i suoi assurdi convincimenti e decisioni, che è vissuto compiendo scelte di vita sì coraggiose ed uniche, ma tutto resterebbe sul piano umano e terreno e l'elemento soprannaturale che ha connotato la vita del santo, al punto da renderlo il più amato e famoso nel mondo, resterebbe da parte, indisturbato.

Ma perché la Predica agli uccelli non è una leggenda?

Cannara, Palazzo comunale. S. Francesco predica agli uccelli, affresco di U. Scaramucci (1945)

La storia, si sa, va fatta sulla base di diverse fonti: le testimonianze (anche mute), gli scritti e perfino le tradizioni.
Sulle testimonianze si dirà più avanti. Quanto agli scritti, sono i primi biografi del Santo a parlare dettagliatamente dell'episodio e non c'è autore, nei secoli successivi fino ai nostri giorni, che lo abbia messo in discussione.

L'elenco sarebbe molto lungo, ma mi limiterò a ricordare
Tommaso da Celano, contemporaneo di S. Francesco (1190?-1265) in *Vita prima*:
… Francesco percorreva la valle spoletana. Giunto presso Bevagna, vide raccolti moltissimi uccelli d'ogni specie … corse da loro in fretta, lasciando sulla strada i compagni …;
Bonaventura da Bagnoregio (1220-1274) in *Leggenda Maggiore*:
… Avvicinandosi a Bevagna, giunse in un luogo dove una moltitudine sterminata d'uccelli di varia specie s'era dato convegno…

Il fatto è collocato "vicino a Bevagna", senza che sia specificato il nome della località, ma le Fonti Francescane spiegano (1206) che "avvenne tra Bevagna e Cannara, nel luogo detto *Pian dell'Arca*, secondo una tradizione viva ancor oggi.

Più specificamente gli *Actus Beati Francisci* e i *Fioretti*:
… e prende per compagni fra' Masseo e fra' Angelo … e giunsero a un castello che si chiamava Cannario … et ivi predicò in tanto fervore… [segue l'accenno alla ideazione del Terzo Ordine] … si partì indi e venne tra Cannario e Bevagno … e vide alquanti arbori allato alla via, in su' quali era quasi infinita moltitudine di uccelli…

L'episodio, immortalato da Giotto nella Basilica Superiore di Assisi, e da altri artisti di fama mondiale, come il musicista Franz Listz, a Cannara viene ricordato da secoli e secoli da un cippo posto sul luogo, indicato di generazione in generazione: si chiama Piandarca, ai nostri giorni oggetto di valorizzazione da parte della comunità in collaborazione con il FAI, il Sacro Convento di Assisi, il comune di Assisi, la diocesi di Assisi, il Terz'Ordine Mondiale.

… e quindi è assai probabile che in realtà appunto Francesco si sia rivolto non a dei volatili ma a delle persone…
Insomma a delle persone avrebbe rivolto questi pensieri: "Dovete ringraziare il vostro Creatore perché vi diede piume per vestirvi, ali per volare… vi concesse di spaziare nell'aria limpida; voi non seminate e non mietete, eppure Egli vi soccorre e guida, dispensandovi da ogni preoccupazione… ! (è quanto scrive il Celano, specificando: "A queste parole, **come raccontava lui stesso e i frati che erano stati presenti**, gli uccelli manifestarono il loro gaudio, ecc.). Testimonianza, dunque, dello stesso s. Francesco e dei suoi compagni … e dovrebbe bastare.

Un'ultima considerazione: riguarda Piandarca. Se fosse una leggenda, ci sarebbe da chiedersi come possa essere comparso dal nulla questo luogo sconosciuto, in un punto del quale gli abitanti di Cannara avrebbero posto una pietra per appropriarsi della memoria di un fatto mai avvenuto …, ma quanto avrebbe resistito nel tempo una simile supposta invenzione?
È una tradizione - si dirà - ma le tradizioni sono le nostre radici, la nostra storia ed hanno il potere di rendere presente quello che il tempo avrebbe invece cancellato.
Stupisce, ma fino a un certo punto, l'affermazione che la Predica di S. Francesco agli uccelli sia una leggenda: questo giudizio rientra nel tentativo di certa storiografia attuale di demolire quanto non è spiegabile con la ragione.

Interventi su lunghi tratti delle strade provinciali

L'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Fabrizio Gareggia, il quale riveste anche il ruolo di consigliere della Provincia di Perugia, desidera ringraziare l'Amministrazione provinciale presieduta dal sindaco di Città di Castello, Luciano Bacchetta, ed il tecnico Mario Verdolini con il suo staff, per aver risposto con sollecitudine alle richieste di manutenzione straordinaria di alcuni tratti di strade provinciali che interessano il territorio di Cannara, trascurate dalle precedenti Amministrazioni, favorendo così l'impressione che il nostro territorio fosse marginale rispetto ad altri comuni del comprensorio.
Gli interventi hanno riguardato la Strada provinciale 412 di Collemancio, la SP 403 che da Bettona conduce a Bevagna, la SP 410 in via S. Angelo e parte di via Stazione.
Nello spirito di collaborazione con la Provincia, l'A. Comunale informa la cittadinanza che per il 2022 e 2023 sono in programma altri lavori di manutenzione straordinaria del manto stradale, che completeranno la riqualificazione della viabilità provinciale ricadente nel territorio di Cannara.

Strada Provinciale 412 per Collemancio

Strada Provinciale 403 Bettona-Bevagna

Strada Provinciale 410 Spello (via S.Angelo)

Comune di
Bettona
terrenostre | 42
numero 5 - GIUGNO/LUGLIO 2021

A.N.S.P.I. (Associazione Nazionale San Paolo Italia)

Ragazzi che diventano giganti per sognare insieme ancora e più di prima

di MICHELA PROIETTI

L'a.n.s.p.i. (Associazione Nazionale San Paolo Italia) è un movimento ecclesiale voluto da papa Paolo VI. Il circolo nasce nel contesto "conciliare" (1962- 1965) che ha visto la comunita' ecclesiale porsi in dialogo con la modernità, in ascolto ed in ricerca degli elementi positivi che da essa si potevano trarre.

Fondata da Mons. Battista Belloli "prete degli oratori", per dare piena legittimità agli oratori di operare nel tessuto sociale per l'educazione integrale dei giovani, l'a.n.s.p.i. si riconosce nel servizio alla persona umana e alla sua centralità. La proposta educativa è rivolta a tutti, pone attenzione alle esigenze della Famiglia con particolare riferimento alle fasce sociali più deboli e meno tutelate. Il servizio che compie è di far sperimentare e rendere evidente, attraverso l'esperienza dell'oratorio, l'amore per Dio mediante uomini e donne che si esprimono nel reciproco dono di sé. Le attività sono mezzi e strumenti per sostenere e realizzare progetti e programmi formativi, aggregativi, ricreativi e di animazione spaziando da quelle spirituali a quelle culturali, musicali, teatrali, cinematografiche, turistiche, sportive e ludiche.

A Passaggio di Bettona vi è una sede sopra il teatro Excelsior, presso la piazza del popolo. Il luogo d'incontro diffonde attività culturali, ludiche e artistiche. L'attuale presidente è Jacqueline Busti.

L'a.n.s.p.i. ha collaborato nel corso degli anni con la parrocchia, il comune, la pro loco per la realizzazione di varie manifestazioni dai mercatini di Natale, alla festa patronale "tutti in festa". Tante sono state le serate "a tema" organizzate con giochi da tavolo, musica dal vivo, gelato in piazza.

Presso la sede è bello vedere come i ragazzi gestiscono le attività in armonia e con efficiente organizzazione. Al momento sono 12 tra cui Federico Taglia, Pietro Camilletti, Alessandro Gagliardi, Pierluca Ciotti, Alice Tomasella, Gioia Chiodi, Alessio Pippi, Gabriele Beda, Dario Sforna.... Il gruppo è molto attivo e si è adoperato anche per quanto riguarda la manutenzione del locale: dallo scartavetrare, alla verniciatura, alla sistemazione generale. Di certo la pandemia non ha aiutato il normale andamento delle attività, viste le chiusure che hanno dovuto sopportare, ma non si sono persi d'animo e dopo le riaperture sono ripartiti a pieno regime, anche se riconoscono che è stata dura. Il virus non li ha demoralizzati: sono pronti e carichi per innumerevoli iniziative. Non ci resta che attendere nei prossimi mesi nuovi ed entusiasmanti progetti. Parte dei ragazzi, da fine giugno per due settimane, è impegnata con il "Grest". "Grest" significa letteralmente "gruppo estivo" ed è la "versione" estiva dell'oratorio dedicata alla fascia di età 6 - 12 anni. Gli animatori, che partono dal secondo superiore, insieme ai bambini giocano, imparano, lavorano, divertendosi. L'ultima volta hanno registrato più di 120 iscritti e ciò per i ragazzi è fonte di gratificazione e soddisfazione. Anche quest'anno, in forma ridotta è stato possibile organizzarlo utilizzando gli spazi della scuola primaria.

Fuga dalla città

di Lamberto Caponi

È diventata ormai una normalità vedere oggi in televisione personaggi che comunicano attraverso la webcam. Lo smartworking, esploso con l'emergenza sanitaria, ha cambiato le abitudini delle persone e tra le conseguenze ci rientra anche la fuga verso i piccoli centri, dove la vita è molto meno frenetica e non mancano ampi spazi verdi. Anche qui è comunque possibile lavorare da remoto poiché Il concetto è semplice: che importanza ha se si è lontani dal posto di lavoro dovendo lavorare da casa? Gli effetti sul mercato immobiliare si stanno già manifestando e le premesse rivelano una vera e propria rivoluzione e un generale ripensamento sui valori di mercato, ridotti fino a qualche mese fa ai minimi storici. Anche se la casa è un rudere o necessita di lavori, l'importante è che dispone di un fazzoletto di terra e sia possibile accedere ai tanti e vari bonus per poterla sistemare. Basta un po' di attenzione alle insidie fiscali e burocratiche e un po' di fantasia, per ridare nuova vita alle case lasciate dai nonni o recuperare costruzioni dismesse o avviate. Si cominciano a rivedere nelle campagne orti e giardini curati, panni stesi al sole, animali in giro, vasi di fiori alle finestre, tutto all'insegna della spontaneità e libertà. È la filosofia del riuso intelligente, che diventa una potente risposta alla crisi economica e alla salvaguardia dei valori identitari di una società più equa e consapevole. *Ciò che non serve più a noi può servire ad altri e ciò che non serve più ad altri può servire a noi* (anonimo).

RINNOVO DEL CONSIGLIO COMUNALE 2021 A BETTONA

MESSAGGI POLITICI ELETTORALI A PAGAMENTO

Legge n° 28 del 22 febbraio 2000 e n° 13 del 6 novembre 2003

Prossimamente a Bettona si svolgeranno le elezioni amministrative per il rinnovo del Consiglio Comunale. Le urne si apriranno in una data compresa tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2021. **La più gettonata sembra essere quella del 10/11 ottobre.** Qualora tale data venisse confermata, Terrenostre comunica che nel numero di ottobre (sulle pagine dedicate a Bettona) ***sarà possibile diffondere messaggi elettorali a pagamento con le seguenti modalità:***

1. Sono possibili solo messaggi politico elettorali previste dalle normative;
2. Tutte le inserzioni devono recare la dicitura di messaggio elettorale ed il soggetto politico committente;
3. I soggetti politici aventi diritto sono i candidati alla carica da Sindaco e da Consigliere Comunale, le Liste;
4. Le inserzioni verranno collocate in ordine di prenotazione;
5. Su una stessa pagina potranno essere inseriti più moduli;
6. Le tariffe per gli spazi sono: **PAGINA intera** (h30x21cm) 320,00 €+ iva; **FONDO pagina** (h8,5x19cm) 200,00 € + iva; **QUADRO** pagina (h8,5x9,1cm) 120,00 € + iva;
7. Gli spazi potranno essere prenotati a partire dal 9 luglio fino al 21 sett. Il pagamento va effettuato al momento della prenotazione con iva al 4%;
9. I file dovranno pervenire a misura, in formato pdf, entro e non oltre, il 24 sett. 2021 (15gg prima le votazioni) a ***terrenostrenews@gmail.com*;**
10. La distribuzione della rivista avrà inizio 7 giorni prima delle votazioni e terminerà 48 ore dopo.

Redazione Terrenostre
Piazza Mazzini, 49/b - Bastia U. (PG)
Tel. 075.8010539 - Cell. 335.7362185
Mail: terrenostrenews@gmail.com

PROGETTO FUOCO PERUGIA

termocamini • caldaie • stufe a pellet

APPROFITTA degli incentivi del conto termico!

Sconto in fattura fino al 65%

Bastia Umbra
Via dei Tigli, 8 - Tel. 075 8012924 www.progettofuoco.net

MEDCRED®
Finanziamenti per la Casa e l'Impresa

Mutui e Prestiti semplici e veloci

Mutui Casa fino al 100%

Finanziamenti alle Aziende

Prestiti Personali

Fideiussioni e Cauzioni

Assicurazioni

Cancellazioni Crif

Leasing

BASTIA UMBRA / PG
Via Roma, 51
www.medcred.it

tel. 075 8005378
info@medcred.it